

RESTAURO E RIQUALIFICAZIONE IMPIANTISTICA DELLA SALA DENOMINATA "DEI SEDILI" UBICATA AL PIANO SECONDO DI PALAZZO S. GIACOMO

Servizi di ingegneria e architettura concernenti la "redazione della progettazione esecutiva ed il coordinamento della sicurezza in fase di progettazione dell'intervento di restauro e riqualificazione impiantistica della sala denominata dei sedili ubicata al piano secondo di Palazzo S. Giacomo" - intervento finanziato nell'ambito del "Patto per lo sviluppo della città metropolitana di Napoli" a valere sulle risorse FSC 2014/2020 - **CUP: B67F19000140006 SMART CIG: ZA02C45E95**



PROGETTO ESECUTIVO

Architettonico - Impiantistico



tipologia elaborato

Scrittografici

oggetto

Piano di Sicurezza e Coordinamento

numero elaborato

Scr_09/a

progettisti

Sergio Rosanova (coordinatore responsabile del progetto)
Architetto - Mandataria

Fabrizio Rosanova
Architetto

Guido Gullo
Architetto



collaboratori:

architettura

arch. Domenico Silvestro
geom. Luigi Crescenzo

impianti meccanici

ing. Gianpiero Rasulo
arch. Patrizia Balzano
p.i. Vincenzo Vitale

impianti elettrici

ing. Mario Taccogna

r.u.p.

arch. Guglielmo Pescatore

il dirigente del servizio Tecnico Patrimonio

ing. Francesco Cuccari

redatto da

STUDIO ROSANOVA

nome file

sigla lavoro

Na PSG Sedili 2020

corretto da

STUDIO ROSANOVA

numero progressivo

scala

data

Ottobre 2020

numero tavola

E/Scr/10

COMUNE DI NAPOLI
Provincia di Napoli

**PIANO DI SICUREZZA
E DI COORDINAMENTO**

(art. 100 e all. XV del D.Lgs. 81/08 e ssimm)

OGGETTO: Lavori di restauro arredi lignei, stucchi e dipinti murari ; adeguamento impianti elettrico, trasmissione dati e di condizionamento Sala dei Sedili Palazzo San Giacomo - Napoli

COMMITTENTE: Comune di Napoli, Servizio P.R.M. Patrimonio

SICUREZZA:

DATA: Agosto 2020

Il Committente (Il Responsabile dei Lavori)

.....

Il Coordinatore per la Sicurezza

.....

Per accettazione (L' impresa appaltatrice)

.....

Dati identificativi cantiere

COMMITTENTE: Comune di Napoli
ing. Francesco Cuccari, dirigente del servizio P.R.M. Patrimonio

ENTE RAPPRESENTATO: Comune di Napoli
Servizio Tecnico e Patrimonio
Piazza Franzese 1/3 – 80133, Napoli
P. IVA 01207650639
C.F. 80014890638
Telefono: +39 081 7951111

PROGETTISTA DEI LAVORI: arch. Sergio Rosanova
Via toledo 55, 80134 Napoli
Telefono: 0815511154

DESCRIZIONE DELL'OPERA: Lavori di restauro arredi lignei, stucchi e dipinti murari ; adeguamento impianti elettrico, trasmissione dati e di condizionamento Sala dei Sedili Palazzo San Giacomo - Napoli

INDIRIZZO CANTIERE: Palazzo San Giacomo - Piazza Municipio - Napoli

COLLOCAZIONE URBANISTICA: L'area è strettamente urbana trovandosi in Piazza Municipio

DATA PRESUNTA INIZIO LAVORI:

DURATA PRESUNTA LAVORI

(gg lavorativi): 120 giorni lavorativi

DATA PRESUNTA FINE LAVORI:

AMMONTARE PRESUNTO DEI LAVORI: euro 183.400,00

IMPORTO ONERI PER LA SICUREZZA: euro 6.907,65

(di cui €2.604,49 stima oneri coordinatore ed €4.303,16 oneri inclusi nell'importo totale dei lavori)

NUMERO UOMINI/GIORNI: 416 u/gg
Numero massimo presunto dei lavoratori presenti contemporaneamente sul cantiere in un solo giorno: 4 Operai

Coordinatori / Responsabili

COORDINATORE PROGETTAZIONE:

Arch. Sergio Rosanova
Via Toledo 55 - 80134 NAPOLI
Codice fiscale: RSNSRG50R12F839X
Telefono: 0815511154
Cellulare: 3356572344

COORDINATORE ESECUZIONE:

Arch. Sergio Rosanova
Via Toledo 55 - 80134 NAPOLI
Codice fiscale: RSNSRG50R12F839X
Telefono: 0815511154
Cellulare: 3356572344

RESPONSABILE DEI LAVORI:

Arch.
Via - 80100 NAPOLI
Codice fiscale:
Telefono:
Cellulare:

PROGETTISTA DEI LAVORI:

Arch. Sergio Rosanova
Via Toledo 55 - 80134 NAPOLI
Codice fiscale: RSNSRG50R12F839X
Telefono: 0815511154
Cellulare: 3356572344

IMPRESA APPALTATRICE:

.....
Sede legale:.....
Rappresentante Legale:.....
Telefono:
E-mail:

DOCUMENTAZIONE

A scopo preventivo e per le esigenze normative le imprese che operano in cantiere dovranno mettere a disposizione del committente e custodire presso gli uffici di cantiere la seguente documentazione:

1. DOCUMENTAZIONE GENERALE:

- Copia dell'iscrizione alla Camera di Commercio;
- Copia del libro unico del personale;
- Registro infortuni per il singolo cantiere;
- Copia del Piano Operativo di Sicurezza redatto secondo l'art. 17 comma 1, lett. a, nell'allegato XV del D.Lgs. 81/08;
- Certificati di idoneità fisica dei lavoratori
- D.U.R.C. in corso di validità
- Dichiarazione dell'organico medio annuo e dichiarazione del CCNL applicato,
- Dichiarazione di non essere oggetto di provvedimenti interdittivi o sospensione di cui all'art 14 dlvo 81/08
- Copia della notifica preliminare inviata dal Committente ;
- Cartello di cantiere ;
- Copia del piano di sicurezza e coordinamento;

2. MACCHINE ED ATTREZZATURE DI LAVORO:

- Copia dei libretti d'uso ed avvertenze per macchine marcate CE;
- Documentazione verifiche periodiche e della manutenzione effettuate sulle macchine e sulle attrezzature di lavoro;
- Dichiarazione sulle emissioni sonore per le macchine e le attrezzature utilizzate;

3. PONTEGGI:

- Dichiarazione di conformità allo schema di montaggio fornito dal costruttore, relazione di calcolo e disegno firmato da tecnico abilitato;
- PIMUS;
- Attestato del corso di formazione per i ponteggiatori

4. IMPIANTI DI CANTIERE:

- Copia dello schema dell'impianto di terra;
- Dichiarazione di conformità dell'impianto elettrico e di messa a terra;

Telefoni ed Indirizzi Utili

Carabinieri	tel. 112
Polizia	tel. 113
Vigili del fuoco	tel. 115
Pronto soccorso	tel. 118
Vigili Urbani	tel. 081 795 7111
Ambulanze	tel. 118

RIFERIMENTI NORMATIVI

I riferimenti normativi a cui fare riferimento sono contenuti nel TITOLO IV del dlvo 81/08

Rifiuti

- ⇒ Delibera del Comitato Interministeriale 27/07/1984
Disposizioni per la prima applicazione dell'art. 4 del D.P.R. 915/82 concernente lo smaltimento dei rifiuti;
- ⇒ D.L.gs. 05/02/1997, n. 22 e successive modifiche ed integrazioni
Attuazione delle direttive 91/156/CEE sui rifiuti, 91/689/CEE sui rifiuti pericolosi e 94/62/CEE sugli imballaggi e sui rifiuti da imballaggio;

PREMESSA

Il presente documento (Piano di Sicurezza e Coordinamento) ha lo scopo di salvaguardare la salute e la sicurezza di tutti i lavoratori del cantiere compresi i fruitori della chiesa ed i suoi parrocchiani, è redatto dal Coordinatore per la Sicurezza in fase progettuale (CSP) in conformità alle disposizioni dell'articolo 91 e dell'allegato XV del D. Lgs. 81/08 e succ. mod..

I contenuti del presente elaborato con i suoi allegati costituiscono parte integrante del Piano di Sicurezza e Coordinamento (PSC) così come previsto dall'art. 100 del D. Lgs. 81/08 e succ. mod..

Esso rappresenta il documento progettuale della sicurezza nel cantiere individuato, e cioè, il documento nel quale il CSP ha individuato, analizzato e valutato tutti gli elementi che possono influire sulla salute e sicurezza dei lavoratori prima dell'inizio dei lavori per l'opera oggetto di realizzazione.

Il presente Piano contiene pertanto l'individuazione, l'analisi e la valutazione dei singoli rischi e di tutti gli elementi richiesti per legge, con l'indicazione delle conseguenti procedure, degli apprestamenti e delle attrezzature atti a garantire per tutta la durata dei lavori il rispetto delle norme per la prevenzione degli infortuni e la tutela della salute dei lavoratori, con particolare riferimento alla eventuale presenza simultanea o successiva di più imprese o di lavoratori autonomi.

Contiene inoltre la stima dei costi e degli oneri della sicurezza, effettuata secondo le disposizioni dell'articolo 100 e del punto 4 allegato XV del D.Lgs 81/08 e succ. mod. ed il cronoprogramma dei lavori in cui sono indicate, in base alla complessità dell'opera, le lavorazioni, le fasi e le sottofasi di lavoro, la loro sequenza temporale e la loro durata.

Il presente PSC, al fine di risultare preventivamente efficace, viene composto per essere:

- specifico per realizzare l'opera a cui si riferisce,
- leggibile/consultabile ossia, scritto in forma comprensibile per essere ben recepito dalle imprese, dai lavoratori delle imprese, dai lavoratori autonomi e dai rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza (R.L.S.) nonché dal committente o dal responsabile dei lavori se nominato.

In particolare il piano conterrà, in relazione alla tipologia del cantiere interessato, i seguenti elementi:

- modalità da seguire per la recinzione del cantiere, gli accessi e le segnalazioni
 - protezioni o misure di sicurezza contro i possibili rischi provenienti dall'ambiente esterno.
 - servizi igienico – assistenziali
 - protezioni o misure di sicurezza connesse alla presenza nell'area del cantiere di linee aeree e sottotraccia.
 - viabilità principale di cantiere
 - impianti di alimentazione e reti principali di elettricità, acqua, ed energia di qualsiasi tipo.
 - impianti di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche
 - misure generali di protezione da adottare contro il rischio di caduta dall'alto
-

- misure di sicurezza contro i possibili rischi di incendio o esplosione connessi con lavorazioni e materiali pericolosi utilizzati in cantiere
- disposizioni per dare attuazione a quanto previsto dal D.Lgs 81/08 e succ. mod. (organizzare tra il parroco ed il datore di lavoro dell'impresa esecutrice , ivi compresi i lavoratori autonomi, la cooperazione ed il coordinamento delle attività nonché la loro reciproca informazione)
- valutazione, in relazione alla tipologia dei lavori, delle spese prevedibili per l'attuazione dei singoli elementi del piano

Il PSC sarà custodito presso il cantiere e sarà controfirmato, per presa visione ed accettazione, dal datore di lavoro dell'impresa esecutrice.

Per facilità di riferimento e lettura, il PSC è stato suddiviso in capitoli e paragrafi seguendo le prescrizioni di cui agli articoli succitati.

1) Utilizzazione e Consultazione

Il documento sarà utilizzato come guida da tutti i soggetti facenti parte del sistema organizzativo della sicurezza per applicare al meglio tutte le misure da adottare durante le varie lavorazioni in relazioni ai fattori di rischio presenti.

Tutti saranno tenuti alla piena osservanza ed applicazione delle misure di sicurezza riportate nel presente documento.

Le misure, i dispositivi di protezione individuale e le cautele di sicurezza sono:

- tassativamente obbligatorie
- da impiegare correttamente e continuamente
- da osservare personalmente.

2) Revisione del Piano

Gli aggiornamenti del PSC saranno effettuati in occasione di circostanze che modifichino sostanzialmente il contenuto del piano, per l'eventuale introduzione di nuove e diverse lavorazioni a seguito di varianti in corso d'opera oppure per specifiche esigenze operative e di organizzazione aziendale dell'impresa aggiudicataria dei lavori, a seguito degli esiti della gara d'appalto.

In caso di aggiornamento o revisione del PSC, il Coordinatore per la Sicurezza in fase di Esecuzione potrà chiedere all'impresa esecutrice l'aggiornamento del relativo POS.

In occasione di revisioni del PSC, il Coordinatore per la Sicurezza in fase di Esecuzione prenderà le iniziative necessarie per informare i responsabili dell'impresa esecutrice sul contenuto delle modifiche apportate.

3) Soggetti coinvolti nell'opera da eseguire e descrizione sommaria dei loro adempimenti

L'attribuzione delle responsabilità e dei compiti in materia di sicurezza è uno dei cardini fondamentali per armonizzare la conduzione dei lavori nel cantiere e per la salvaguardia della sicurezza dei lavoratori.

Della stessa importanza è la divulgazione dei compiti e delle responsabilità di ogni componente l'organico del cantiere; essa dovrà avvenire utilizzando - tra l'altro - le riunioni per la formazione ed informazione del personale, una corretta cartellonistica e la distribuzione di opuscoli (se necessario anche differenziati per categorie di lavoro).

Si riportano comunque - a titolo di indirizzo, informativo e non esaustivo - i compiti più importanti delle seguenti figure che saranno presenti nell'organigramma di cantiere:

Per il Committente:

- Committente/Responsabile dei Lavori:

Il committente viene definito dal D.Lgs 81/08 e succ. mod. come "il soggetto per conto del quale l'opera viene realizzata, indipendentemente da eventuali frazionamenti della sua realizzazione". Tale definizione non modifica il concetto di base già chiaramente espresso con l'originario D.Lgs n. 494/96.

Le lavorazioni si effettuano per conto del committente e pertanto questi non viene più considerato estraneo alla gestione della sicurezza, anche in considerazione del fatto che lo stesso viene individuato come soggetto forte del controllo economico della realizzazione dell'opera; viene quindi attribuito al committente il dovere di garantire, personalmente e tramite le figure del responsabile dei lavori e dei coordinatori per la sicurezza, la pianificazione dell'esecuzione in condizioni di sicurezza dei lavori che devono essere eseguiti per realizzare la "sua" opera; in particolare nella fase di progettazione esecutiva ed al momento delle scelte tecniche nell'esecuzione del progetto e nell'organizzazione delle operazioni di cantiere si attiene ai principi e alle misure di tutela nel rispetto della normativa vigente e determina altresì, al fine di permettere la pianificazione dell'esecuzione in condizioni di sicurezza, dei lavori o delle fasi di lavoro che si devono svolgere simultaneamente o successivamente tra loro, la durata di tali lavori o fasi di lavoro.

- Direttore dei Lavori:

Presiederà all'esecuzione delle fasi lavorative nel cantiere, vigilando affinché i lavori vengano eseguiti correttamente.

Vigilerà sull'attività del preposto in modo da far svolgere i lavori senza rischi particolari o non sufficientemente programmati.

Fornirà, in uno al coordinatore, ai preposti le istruzioni necessarie per svolgere i lavori in sicurezza.

Disporrà affinché tutte le macchine e le attrezzature siano utilizzate correttamente e mantenute in efficienza.

Provvederà affinché sia costantemente aggiornata la segnaletica di sicurezza nel cantiere.

- Coordinatore della Sicurezza in fase di Progettazione:

Il coordinatore della sicurezza in fase di progettazione è colui il quale durante la progettazione dell'opera, e comunque prima della richiesta di presentazione delle offerte redige il "piano di sicurezza e di coordinamento" e predispone un "fascicolo tecnico", tale piano contiene l'individuazione, l'analisi e la valutazione dei rischi, e le conseguenti procedure, gli apprestamenti e le attrezzature atti a garantire, per tutta la durata dei lavori, il rispetto delle norme per la prevenzione degli infortuni e la tutela della salute dei lavoratori, nonché la stima dei relativi costi, per la sicurezza, che non sono soggetti al ribasso delle offerte delle imprese esecutrici.

Il piano deve contenere altresì le misure di prevenzione dei rischi risultanti dalla presenza simultanea o successiva di più imprese o dei lavoratori autonomi ed è redatto al fine di prevedere, quando ciò risulti necessario, l'utilizzazione di impianti comuni quali infrastrutture, mezzi logistici e di protezione collettiva.

- Coordinatore della Sicurezza in fase di Esecuzione:

Il coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione deve verificare, con opportune azioni di coordinamento e controllo, l'applicazione, da parte delle imprese esecutrici e dei lavoratori autonomi, delle disposizioni loro pertinenti contenute nel piano di sicurezza e coordinamento e la corretta applicazione delle relative procedure di lavoro; deve, inoltre, verificare l'idoneità dei piani operativi di sicurezza, da considerare come piano complementare di dettaglio del piano di sicurezza e coordinamento, assicurandone la coerenza con quest'ultimo, ed adeguare il piano di sicurezza e coordinamento ed il fascicolo tecnico in relazione all'evoluzione dei lavori e alle eventuali modifiche, che eventualmente possano intervenire, nella fase di esecuzione dei lavori.

Inoltre il coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione provvede a:

1. Organizzare tra i datori di lavoro, ivi compresi i lavoratori autonomi, la cooperazione e il coordinamento delle attività nonché la loro reciproca informazione;
2. Verificare l'attuazione di quanto previsto dalla normativa vigente;
3. Proporre al committente, in caso di gravi inosservanze delle norme della normativa vigente in materia di sicurezza ed igiene sui luoghi di lavoro, la sospensione dei lavori, l'allontanamento delle imprese o dei lavoratori autonomi dal cantiere o la risoluzione del contratto;
4. Sospendere in caso di pericolo grave e imminente le singole lavorazioni fino alla comunicazione scritta degli avvenuti adeguamenti effettuati dalle imprese interessate.

Per l'Impresa Appaltatrice:

- Il Direttore Tecnico di cantiere:

Ha il dovere di attenersi alle prescrizioni del Piano di Sicurezza e Coordinamento e del Piano Operativo di Sicurezza. Il Direttore Tecnico di cantiere ha potere decisionale per tutte le misure necessarie a far rispettare le misure di sicurezza previste.

Egli deve provvedere direttamente alle misure di sicurezza, ne verifica il corretto impiego e prende le dovute contromisure nel caso non siano rispettate dai diretti interessati.

Il Direttore Tecnico di cantiere è obbligato a sensibilizzare i lavoratori e il Preposto di cantiere, a rispettare le misure di sicurezza e si assume la responsabilità di ammonirli sia sui rischi presenti sia su quelli riportati nei piani.

Ha la responsabilità della gestione tecnico-esecutiva dei lavori e che, nell'ambito della «Formazione ed Informazione»,

illustrerà a tutto il personale dipendente ed a tutte le persone che saranno comunque coinvolte nel processo delle lavorazioni.

Predisporrà, vigilerà e verificherà affinché, il Preposto di cantiere, le maestranze, e quanti altri saranno impegnati nella realizzazione dei lavori, eseguano i lavori nel rispetto del Piano Operativo di Sicurezza e delle leggi vigenti, del progetto e delle norme di buona tecnica.

Istruirà il Preposto di cantiere con tutte le informazioni necessarie alla esecuzione dei lavori in sicurezza e disporrà per l'utilizzo di mezzi, attrezzi e materiali.

- Responsabile S.P.P.:

Fornirà ai preposti le istruzioni necessarie per svolgere i lavori in sicurezza.

Disporrà affinché tutte le macchine e le attrezzature siano utilizzate correttamente e mantenute in efficienza. Provvederà affinché sia costantemente aggiornata la segnaletica di sicurezza sui luoghi di lavoro.

- Preposto di cantiere:

In possesso di esperienza e di una formazione professionale comprovata, deve essere incaricato di far rispettare le disposizioni emanate dal Direttore dei Lavori, dal Coordinatore della Sicurezza e dal Committente, i quali hanno come primario obiettivo l'osservanza dei piani di sicurezza.

I compiti del Preposto di cantiere designato, sono di rispettare i propri doveri, di assumersi la responsabilità e in particolare di informare i lavoratori sull'esecuzione dei lavori, sulle macchine e utensili da utilizzare e sull'utilizzo dei dispositivi di protezione individuale prescritti, nonché di controllarne l'utilizzo. Nel caso in cui si ripetano delle inosservanze alle previste prescrizioni, il Preposto di cantiere deve avvertire il Direttore dei Lavori ed il Coordinatore per la Sicurezza.

La ditta coinvolta è tenuta a organizzare e pianificare i lavori in modo che non si verifichino delle interruzioni o si generino situazioni non stabili o non sicure.

Tutte le lavorazioni che possono generare un pericolo vanno pianificate e svolte senza interruzioni e portate fino a termine.

Il cantiere deve sempre essere lasciato con tutte le misure di sicurezza complete ed efficienti.

Il Preposto di cantiere è tenuto a controllare il cantiere affinché tutte le misure di sicurezza necessarie vengano adottate e gli apprestamenti vengano mantenuti a regola d'arte e secondo norma.

Almeno una volta al giorno, al mattino prima dell'inizio delle lavorazioni, è tenuto ad effettuare una visita di controllo del cantiere ed a controllare tutti gli apprestamenti di sicurezza (ad esempio tutti i parapetti, attrezzature, scale, ponteggi, impianto elettrico, ecc.). Dovesse rilevare delle mancanze è tenuto ad avvisare immediatamente il titolare della ditta e sospendere le lavorazioni. Le lavorazioni per realizzare le misure di sicurezza e tutti i lavori che riguardano la sicurezza in cantiere vanno eseguiti con precedenza su tutti gli altri. Dovessero verificarsi situazioni di disaccordo vanno immediatamente interrotte tutte le lavorazioni ed avvisato la Direzione dei Lavori ed il Coordinatore per la Sicurezza.

Fornirà alle maestranze le istruzioni necessarie per svolgere i lavori in sicurezza.

Disporrà affinché tutte le macchine e le attrezzature siano utilizzate correttamente e mantenute in efficienza. Provvederà affinché sia costantemente aggiornata la segnaletica di sicurezza sui luoghi di lavoro.

- Maestranze:

Sono tenute all'osservanza di tutti gli obblighi e doveri posti a carico dei lavoratori dalle norme di legge e ad attuare tutte le disposizioni ed istruzioni ricevute dal Preposto di cantiere incaricato.

Devono sempre utilizzare i dispositivi di protezione ricevuti in dotazione personale e quelli forniti di volta in volta per lavori particolari.

Non devono rimuovere o modificare le protezioni ed i dispositivi di sicurezza ma segnalare al diretto superiore le eventuali anomalie o insufficienze riscontrate.

ANALISI, STUDIO E VALUTAZIONE DEI RISCHI

1) Considerazioni sull'analisi e la valutazione dei rischi

Per progettare la «Sicurezza» è stato necessario conoscere bene tutte le fasi lavorative, progressive per l'esecuzione dei lavori.

Lo studio delle fasi di lavorazioni ha permesso di individuare i rischi connessi ad ogni fase ed accertarsi se vi fossero sovrapposizioni di lavorazione tra di esse, al fine di rilevare se si creano fasi critiche, in cui il grado di attenzione sarà ancora maggiore, e di evidenziare la compatibilità tra le stesse fasi lavorative.

Al Programma di esecuzione dei lavori, per ogni fase e sottofase sono state collegate specifiche Schede di sicurezza che fanno parte integrante, in allegato al presente Piano di Sicurezza e Coordinamento.

E, sempre per le specifiche lavorazioni, cui le Schede allegate si riferiscono, si sono ottenute indicazioni sui:

- mezzi, attrezzature e materiali utilizzati;
- possibili rischi;
- segnaletica;
- misure di sicurezza con riferimenti a norme di legge, DPR, DM e Circolari;
- DPI (Dispositivi di protezione individuali) da utilizzare;
- cautele e note;
- sorveglianza sanitaria (alcuni richiami);
- aggiornamento delle procedure e/o provvedimenti da adottare nel corso dell'esecuzione dei lavori.

Nell'affrontare l'*Analisi dei rischi* inerenti le «Modalità di esecuzione» riferendosi anche a precedenti esperienze rilevate in cantieri con fasi esecutive simili, si è giunti alla conclusione che:

- le lavorazioni saranno effettuate nel rispetto del D.Lgs 81/08 e succ. mod. - *“Attuazione dell'art. 1 della Legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro”*;
- il presente Piano di Sicurezza e Coordinamento è stato redatto conformemente all'art. 100 e all'All. XV del D. Lgs. 81/08 e succ. mod.;
- in applicazione dell'art. 96 comma 1 lett. g) del D.Lgs 81/08 e succ. mod. il “Documento di Sicurezza” redatto dall'Impresa Appaltatrice dei lavori deve essere il Piano Operativo di Sicurezza (così come definito dall'art. 89 comma 1 lett. h) redatto conformemente all'All. XV stesso decreto);
- in applicazione dell'art. 2087 del c.c. (*“L'imprenditore è tenuto ad adottare nell'esercizio dell'impresa le misure che, secondo la particolarità del lavoro, l'esperienza e la tecnica, sono necessarie a tutelare l'integrità fisica e la personalità morale dei prestatori di lavoro.”*).

Dallo studio dei «Rischi potenziali», analizzati attentamente in funzione delle varie fasi lavorative da effettuarsi prese in considerazione è scaturita la successiva «Valutazione dei rischi» che tiene conto della:

- identificazione dei pericoli;
- identificazione dei lavoratori esposti a rischi potenziali;
- valutazione degli stessi rischi sotto il profilo qualitativo e quantitativo;
- studio di fattibilità per la loro eliminazione e, in subordine, riduzione dei rischi mediante provvedimenti organizzativi o misure tecnologiche adeguate.

Ciò ha permesso di sviluppare una metodologia di esecuzione dei lavori, modellata per «fasi lavorative e procedure da seguire per l'esecuzione dei lavori», al quale sono strettamente collegati Allegati in forma di Schede, che evidenziano, tra l'altro, quali sono i maggiori «Rischi possibili», le «Misure di sicurezza» e le «Cautele e Note» per ogni singola fase lavorativa, con lo scopo di indirizzare la «Sicurezza» in funzione di specifiche esigenze che si riscontrano nello sviluppo ed avanzamento del lavoro.

È importante però precisare che questi Allegati (redatti sotto forma di schede), anche se evidenziano i pericoli più ricorrenti per ogni fase operativa e ne indirizzano la sicurezza, non esonerano nessuno dall'obbligo di rispettare in ogni caso tutte le norme di buona tecnica di esecuzione e tutti i contenuti della legislazione vigente in materia.

Sempre per approfondire l'individuazione dei rischi, con le conseguenti valutazioni e misure di sicurezza, sono state evidenziate le caratteristiche tipo delle macchine operatrici e delle attrezzature che si prevede di utilizzare nel corso delle lavorazioni, fornendone anche - a titolo esemplificativo e non esaustivo - un elenco con le relative Schede di sicurezza con le procedure da seguire prima, durante e dopo l'impiego.

2) Norme generali di comportamento

a. Circolazione all'interno delle aree di lavoro

L'accesso al cantiere e la movimentazione dei mezzi all'esterno di esso deve avvenire rispettando la segnaletica presente e conformemente alle regole generali di circolazione stradale e alla viabilità di cantiere .

Gli operai avranno accesso all'area di cantiere esclusivamente da Via Imbriani dove vi è l'ingresso secondario al Municipio. Si ricorda inoltre l'assoluto divieto di stazionamento e parcheggio davanti a portoni e/o porte e in corrispondenza di spazi non di pertinenza del cantiere.

Per la conformazione degli spazi comuni e delle aree di manovra interne al cortile non è possibile individuare dei percorsi separati per le macchine di cantiere e le autovetture di servizio . Si prescrive, pertanto, tassativamente che - nelle fasi di carico e scarico e movimentazione delle attrezzature - deve essere cura dell'Impresa Appaltatrice dei lavori provvedere all'ausilio di “un operatore a terra”.

b. Percorsi all'interno delle aree comuni

Per tutta la durata dei lavori, la baracca di cantiere ad uso mensa e spogliatoio ed il servizio igienico saranno posizionati nell'area del cortile provvisti di idonea segnaletica (vedi layout). E' pertanto necessario il corretto utilizzo degli spazi ed attrezzature comuni (locale deposito, spogliatoio, wc, ecc.) e della segnaletica esistente con particolare riguardo a quella posta in essere in occasione di lavori.

L'Impresa Appaltatrice dei lavori al termine dell'orario di lavoro deve lasciare sgombri dalle proprie attrezzature e materiali tutti gli spazi assegnati (ad eccezione delle aree di cantiere appositamente definite), in particolare passaggi, ecc.

Qualsiasi deposito, anche temporaneo, di materiali ed attrezzature va concordato di volta in volta con la Direzione dei Lavori.

c. Utilizzo di locali del Comune

L'Impresa Appaltatrice dei lavori avrà per accordi con il responsabile del procedimento la disponibilità di locali posti in corrispondenza delle aree di intervento da adibirsi a locale deposito attrezzi minuti / spogliatoio e wc.

L'utilizzo di tali locali deve essere congruo con l'attività svolta nelle aree circostanti pertanto si prescrive che il percorso di accesso ai locali sia esclusivamente pedonale. L'Impresa Appaltatrice dovrà apporre sulle porte dei locali apposita segnaletica e sarà considerata responsabile di qualsiasi danno o pericolo provocato a causa di un utilizzo non corretto di tali ambienti, avrà cura di lasciare sempre puliti gli spazi interni, sgombrare le aree adiacenti ad essi e dovrà restituirli a fine lavori in buone condizioni così come le sono stati consegnati.

A fine giornata sarà cura dell'impresa appaltatrice provvedere alla pulizia dei locali dati temporaneamente in uso pena la loro restituzione all'Ente.

d. Utilizzo di attrezzature ed impianti del Comune

All'Impresa Appaltatrice dei lavori non è consentito l'utilizzo di attrezzature ed impianti del Comune per lo svolgimento della prestazione richiesta pertanto sarà sua cura installare un quadro elettrico di cantiere che dovrà essere certificato dall'installatore ai sensi del DM 37/08.

e. Norme generali all'interno del cantiere e nelle aree comuni

All'interno del cantiere e nelle aree comuni l'Impresa Appaltatrice dei lavori si deve attenere alle seguenti norme generali di comportamento:

- Obbligo generale di attenersi alle indicazioni di buon uso per l'utilizzo delle aree di cantiere e comuni;
- Obbligo di attenersi scrupolosamente a tutte le indicazioni segnaletiche ed in specie ai divieti contenuti nei cartelli indicatori e negli avvisi affissi;
- Divieto di accedere senza precisa autorizzazione a zone diverse da quelle interessate ai lavori;
- Obbligo di non trattenersi negli ambienti di lavoro al di fuori dell'orario stabilito;
- Divieto di introdurre sostanze infiammabili o comunque nocive;
- Divieto di rimuovere, modificare o manomettere in alcun modo i dispositivi di sicurezza e/o le protezioni, installati su impianti, macchine o attrezzature;
- Divieto di compiere, di propria iniziativa, manovre ed operazioni che non siano di propria competenza e che possono perciò compromettere anche la sicurezza di altre persone;
- Divieto di compiere lavori usando fiamme libere, utilizzare mezzi igniferi o fumare nei luoghi con pericolo di incendio o di scoppio ed in tutti gli altri luoghi ove vige apposito divieto;
- Obbligo di usare mezzi protettivi individuali in dotazione (elmetto di protezione, guanti di protezione, imbracature di sicurezza, ecc);
- Obbligo di non usare, sul luogo di lavoro, indumenti o abbigliamento che, in relazione alla natura delle operazioni da svolgere, possono costituire pericolo per chi lo indossa;
- Divieto di ingombrare passaggi, corridoi ecc delle aree parrocchiali con materiali di qualsiasi natura;
- Obbligo di impiegare macchine, attrezzi e utensili rispondenti alle vigenti norme di legge;
- Obbligo di assicurarsi che i lavori su impianti elettrici non determinino situazioni di pericolo;
- Obbligo di assicurarsi che l'uso di impalcature (ponteggi, trabattelli, ecc) avvenga rispettando la normativa vigente;
- Obbligo di segnalare immediatamente eventuali deficienze dei dispositivi di sicurezza o l'esistenza di condizioni di pericolo (adoperandosi direttamente, in caso di urgenza e nell'ambito delle proprie competenze e possibilità, per l'eliminazione di dette deficienze e pericoli);
- Obbligo di preliminarne consultazione con il Coordinatore alla Sicurezza per possibili incompatibilità delle attività da effettuarsi con le persone esterne e/o parrocchiani;
- Divieto di abbandonare all'interno o all'esterno delle aree del cantiere, imballaggi o materiali in genere. Tali imballaggi devono essere allontanati direttamente dalle Imprese fornitrici o, in casi particolari, presi in carico dal responsabile della struttura.

f. Emergenze

L'Impresa Appaltatrice dei lavori deve prendere visione della situazione in atto per quel che concerne i locali, le vie di fuga, la segnaletica interna al cantiere. Nello svolgimento delle proprie attività l'Impresa non deve intralciare con materiali ed attrezzature spazi comuni, luoghi di passaggio, vie di fuga, ecc delle aree comuni.

Qualora il personale dell'Impresa rilevi situazioni di pericolo (fumo o principi di incendio, difetti o mal funzionamento di macchine ed impianti, o altro) deve informare immediatamente la Direzione dei Lavori.

g. Comportamenti antincendio

Durante l'esecuzione delle attività occorre fare particolare attenzione a:

- accumulo di materiali combustibili;
- ostruzione delle vie di esodo;
- utilizzo di bombole di gas infiammabili.

Nella conduzione del cantiere occorre adottare i seguenti comportamenti:

- assicurarsi all'inizio della giornata lavorativa che sia garantito l'esodo delle persone;
- assicurarsi, alla fine della giornata lavorativa, che siano state poste in essere le misure antincendio, che le attrezzature e le sostanze infiammabili/combustibili siano state poste al sicuro e che non sussistano condizioni affinché si inneschi un incendio;
- assicurarsi, previo preventivo specifico sopralluogo, che gli ambienti ove vengono effettuate lavorazioni a caldo (uso di fiamme libere, ecc.) siano sgombre da materiale combustibile, oppure siano stati protetti da calore e scintille e non siano presenti materiali accesi o braci;
- dotarsi in loco di estintori di tipo portatile (almeno n. 2 a polvere da 6 Kg);

Per le sostanze infiammabili occorre inoltre prendere le seguenti precauzioni:

- devono essere depositate in luogo sicuro e ventilato;
- i locali ove vengono utilizzate devono essere ventilati e tenuti liberi da sorgenti di ignizione (vietato fumare, vietato utilizzare fiamme libere);

Misure tese a limitare il rischio in caso d'incendio:

- segnalare l'evento d'emergenza (incendio), avvisare il personale dipendente, i preposti e avvisare le squadre di emergenza costituite e comunicare all'impresa e alla Direzione dei Lavori, telefonando ai "numeri utili" indicati;
- attenersi alle disposizioni delle squadre antincendio;
- non prendere decisioni di propria iniziativa;
- evacuare il cantiere secondo i percorsi indicati e secondo le disposizioni delle squadre antincendio.

h. Fornitura di energia elettrica: indicazioni per ridurre il rischio elettrico

L'impresa dovrà installare un proprio quadro elettrico di cantiere; si forniscono, a tal proposito, alcune indicazioni pratiche di tipo preventivo:

- operare nella consapevolezza che il sistema di distribuzione elettrico in generale è del tipo TN-S; generalmente è sempre presente un differenziale a protezione dai contatti indiretti;
- qualora gli interventi si svolgano in cantiere, o gli ambienti di lavoro si configurino come un cantiere, l'Impresa dovrà dotarsi di un apposito quadro di cantiere conforme alle norme e dotato di interruttore differenziale ad alta sensibilità coordinato con l'impianto di terra locale.
- le attrezzature e gli impianti devono essere realizzati e mantenuti sicuri ed efficienti solo da personale esperto;
- assicurarsi che gli apparecchi utilizzati siano conformi alle norme di sicurezza applicabili e siano mantenuti in sicurezza;
- attenersi alle istruzioni, riportate nel fascicolo tecnico, nell'uso delle apparecchiature;
 - promuovere la sostituzione e la sistemazione di parti logorate o danneggiate;
 - l'azionamento manuale di un qualsiasi dispositivo deve essere effettuato con la certa consapevolezza di ciò che si va ad azionare;
 - porre particolare attenzione nei collegamenti di terra delle masse. Lo scollegamento accidentale del conduttore di terra può essere molto pericoloso;
 - promuovere il controllo degli impianti o apparecchi qualora abbiano subito un danno (es. urti meccanici, infiltrazioni di liquidi, ecc.);
 - evitare di porre materiali in contatto con gli apparecchi/impianti. Ciò può determinare eccessivi surriscaldamenti, danneggiamenti ed incendi;
 - evitare di porre materiali in prossimità delle superfici di aerazione degli apparecchi per non impedirne la ventilazione;
 - evitare di utilizzare apparecchi pericolosi in aree ad alta concentrazione di ossigeno (l'intervento di un fusibile può determinare l'innesco di un incendio);

i. Disposizioni obbligatorie per i lavoratori esterni chiamati a prestare la loro opera all'interno del cantiere

Il lavoratore esterno chiamato a prestare un'opera o un servizio a qualsiasi titolo all'interno del cantiere sarà tenuto a rispettare le seguenti prescrizioni ed il titolare dell'impresa appaltatrice dovrà dare immediata comunicazione al Coordinatore della sua presenza almeno 2 giorni prima dell'inizio della attività lavorativa .

È facoltà del Coordinatore richiamare in qualsiasi momento al rispetto di tali prescrizioni e di disporre l'allontanamento del personale che non si attenga alle stesse. Si ritengono necessarie le seguenti disposizioni:

- firmare con indicazione dell'orario all'ingresso e all'uscita dal cantiere;
- avere bene in vista il distintivo di riconoscimento con nome e cognome;
- segnalare preventivamente alla Direzione Lavori per interventi lavorativi in aree o zone con presenza di personale, nonché indicazione delle aree stesse delimitate e contrassegnate;
- verificare preliminarmente con il Direttore Tecnico di cantiere dell'Impresa Appaltatrice dei lavori delle eventuali macchine e/o apparecchiature da usare con relativa presa in consegna e riconsegna;
- delimitare adeguatamente le zone di intervento esterne all'area di cantiere individuata, con opportuna segnaletica;
- informare il CSE e il Direttore dei Lavori in caso di interventi che possono essere fonti di pericolo per le maestranze impegnate nelle lavorazioni e le persone esterne non interessate alle attività di cantiere;
- preliminarmente consultare il CSE e il Direttore dei Lavori per possibili incompatibilità delle attività con altre lavorazioni interferenti;
- comunicare gli interventi fuori orario lavorativo;
- vietare l'ingresso in aree non oggetto dei lavori;
- vietare di fumare all'interno del cantiere;
- adottare idoneo abbigliamento e dispositivi di protezione individuale;
- rispettare la normativa in materia di salute e sicurezza.

DESCRIZIONE SOMMARIA LAVORI E SITUAZIONI PARTICOLARI

Contesto generale (analisi dell'area di cantiere)

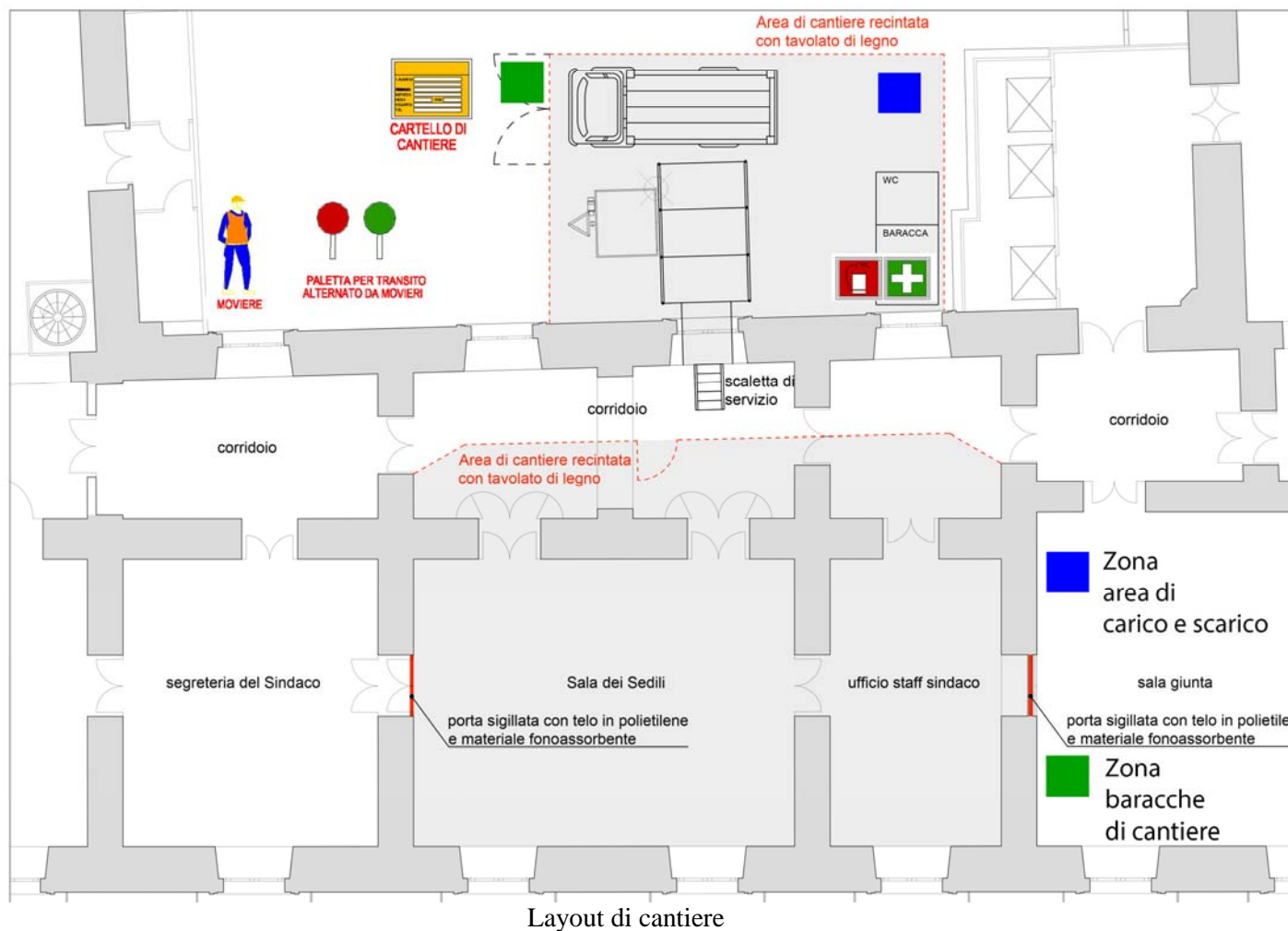
1) Caratteristiche dell'area di cantiere

L'area del cantiere oggetto del presente Piano di Sicurezza e Coordinamento ha una collocazione prettamente urbana e le lavorazioni da effettuarsi riguarderanno il restauro di arredi lignei, stucchi e dipinti murari ; l' adeguamento impianti elettrico, trasmissione dati e di condizionamento della Sala dei Sedili posta al piano secondo di Palazzo San Giacomo.



La sala è inserita nel fabbricato sede del Comune nel quale si svolgono attività lavorative dei dipendenti che non saranno interrotte durante l'esecuzione dei lavori ; pertanto, al fine di prevenire il rischio di dispersioni di polveri sottili negli ambienti, le aree di cantiere dovranno essere opportunamente delimitate da una recinzione in legno; le porte di comunicazione con le sale adiacenti dovranno essere sigillate con materiale fonoassorbente e teli di polietilene; al fine di ridurre il rischio di rumore si prescrive, inoltre, l'utilizzo di apparecchiature silenziate e di osservare le ore di pausa come da regolamentazione interna. Al fine di limitare l'interferenza tra i lavoratori comunali e gli operai si prescrive, infine , che l'ingresso al cantiere avverrà alle ore 07:30 e terminerà alle ore 16:30 non in concomitanza con gli orari dei dipendenti ed in ogni caso gli operai dovranno accedere all'area di lavoro utilizzando esclusivamente l'ascensore di cantiere posizionata nell'area di cantiere posta al piano terra. Poiché la piattaforma si fermerà a livello della soglia della finestra per arrivare a quota del pavimento della sala si dovrà utilizzare esclusivamente la scaletta di servizio opportunamente fornita dalla ditta. Al fine di evitare intralcio nelle vie di esodo, una volta terminato l'accesso all'area di lavoro da parte degli operai, tale scaletta dovrà essere rimossa e posizionata all'interno dell'area di cantiere. Per quanto attiene l'utilizzo dell'ascensore di cantiere si prescrive di rispettare la norma di utilizzo contenuta nel manuale operativo; prima della messa in esercizio dovrà essere verificata dalla parte della ditta installatrice il corretto montaggio e l'esito

della prova dovrà essere registrato nell'apposito verbale controfirmato dalle parti interessate (responsabile ditta installatrice, responsabile ditta esecutrice, direttore dei lavori e coordinatore della sicurezza). Apposita segnaletica verrà apposta nelle vicinanze dell'area di cantiere per segnalare il rischio legato alle lavorazioni in atto.



2) Descrizione sommaria dell'opera da eseguire

Di seguito vengono indicati i principali interventi previsti:

- Restauro dei dipinti su legno installati nella controsoffittatura consistente nel consolidamento della pellicola pittoricaa seguito di interventi di pulizia, di fissaggio, di riadesione e di protezione finale.
- Restauro con ripristino del pavimento ligneo, consistente nello smontaggio dei listelli deteriorati, la pulitura e successiva riapposizione degli elementi.
- Rifacimento pressoché totale di tutte le linee elettriche e dati sfruttando la possibilità di creare nuovi idonei cavidotti sottotraccia a pavimento per l'alimentazione elettrica e le connessioni dati/telefoniche in cat. 7A con capacità fino a circa 1000MHz. Le linee per alimentazione dei corpi illuminanti a sospensione potranno essere condotte in nuovi cavidotti posati all'interno delle controsoffittatura.
- Recupero delle linee di alimentazione per i 4 applique a globo esistenti riconducendo tale istallazione, nei limiti di sicurezza normativa ed evitando la necessità di interventi sulle murature; Recupero funzionale e normativo del lampadario a sospensione centrale. Recupero funzionale dei 4 applique laterali con la sostituzione della lampade con lampade a bassa tensione di tipo LED, il comando anche in questo caso sarà possibile con comando a parete posto in corrispondenza dell'ingresso e/o telecomando multicanale. La linea in bassa tensione a 12V verrà protetta da appositi interruttori o fusibili coordinati con il tipo di cavo preesistente per garantire la sua

protezione termica. Installazione di nuovo sistema di illuminazione a sospensione in corrispondenza del tavolo multifunzionale.

- Le nuove linee di alimentazione elettriche e dati posate ad incasso nel pavimento, saranno condotte nei punti presa costituiti da paletti di collegamento in fusione di alluminio che potranno ospitare le prese FM di tipo Schuko e bipasso, oltre che le prese RJ45 dati. Le paline prese previste saranno da installarsi in corrispondenza del tavolo centrale ed in prossimità dei quattro angoli della sala. Sistema di distribuzione dati via cavo e WIFI.
- Impianto di condizionamento attraverso l'utilizzo di una UTA.

L'Impresa Appaltatrice dei lavori deve, comunque, presentare prima dell'inizio dei lavori, un "Programma esecutivo di lavorazione" nel quale devono essere riportate per ogni lavorazione le previsioni circa il periodo di esecuzione dei lavori.

L'Impresa Appaltatrice dei lavori deve altresì, tener conto nella redazione, del programma:

1) delle condizioni di accesso al cantiere compresi fornitura e manutenzione dei cartelli di avviso e segnalazione. **In particolare si segnala che per trasportare in sito le attrezzature di cantiere si dovrà osservare l'orario di ingresso ed uscita e tale operazione dovrà essere eseguita sempre con la presenza di un "moviere" .**

2) delle eventuali difficoltà di esecuzione di alcune prestazioni in relazione alla specificità dell'area soprattutto perché l'attività dei dipendenti comunali non verrà interrotta durante le lavorazioni;

3) della riduzione o sospensione delle attività del cantiere per festività o godimento di ferie degli addetti ai lavori o in occasione di particolari ricorrenze o attività comunali.

3) Presenza di fattori esterni che comportano rischi per l'area interna

Durante tutte le attività di cantiere deve essere interdetto l'accesso ai non addetti ai lavori con appositi segnali di divieto.

I varchi al cantiere non dovranno essere mai lasciati aperti.

Per l'accesso all'area destinata a mensa, spogliatoio e bagno degli operai dovrà essere individuato un percorso segnalato e delimitato da transenne ad evitare interferenze con le attività lavorative che si svolgeranno – contestualmente agli orari di lavoro - nei locali contigui.

4) Presenza di fattori esterni che comportano rischi per il cantiere

Per la collocazione logistica del cantiere (area urbana) vi sono particolari fattori esterni che possano comportare rischi per le maestranze impegnate nelle lavorazioni; in particolare nelle zone limitrofe all'esterno del cantiere stesso sono presenti altre attività lavorative (negozi, uffici, ecc), potenzialmente interferenti.

Si prescrive che le operazioni di carico e scarico devono avvenire durante gli orari di chiusura degli esercizi commerciali come anche unicamente consentito dalle disposizioni di circolazione vigenti nell'area dove ricade il cantiere .

5) Rischi che le lavorazioni di cantiere possono comportare per l'area circostante

Per la tipologia dei lavori da effettuarsi vi sono particolari lavorazioni che possano comportare dei rischi all'area circostante al cantiere ed arrecare danni a persone o cose esterne al cantiere stesso e sono quelle direttamente connesse ad alcune particolari lavorazioni (rifacimento impianto di condizionamento , trasporto attrezzature di cantiere). A tal proposito si adotteranno, per tali tipologie di lavorazione, tutte le misure di prevenzione e protezione indicate dalla normativa vigente in materia di sicurezza ed igiene sui luoghi di lavoro e di seguito riportate.

Resta inteso che particolare attenzione deve essere presa nell'esecuzione degli accessi al cantiere e nell'interferenza lavorativa del cantiere con le persone esterne e i condomini dei fabbricati contigui.

Relativamente all'interferenza con i dipendenti comunali si prescrive che, l'interno dell'area del cortile, i materiali dovranno essere movimentati esclusivamente con mezzi manuali (carrelli, carriole, muletti etc...)

6) Analisi dei principali rischi che possono derivare dall'attività esercitata

I rischi lavorativi, in conseguenza dello svolgimento delle attività lavorative da effettuarsi, possono essere suddivisi in generale nelle seguenti categorie:

1. Rischi per la salute;
2. Rischi per la sicurezza;
3. Rischi trasversali (per la sicurezza e la salute).

Il POS redatto dall'impresa/impresе esecutrice/i dovrà chiaramente indicare le misure adottate per eliminare , o ridurre al minimo, tali rischi attraverso delle azioni mirate.

RELAZIONE ORGANIZZAZIONE CANTIERE

RECINZIONE - RECINZIONE CON ELEMENTI IN FERRO, RETE, ...

L'area interessata dai lavori dovrà essere completamente recintata da steccato in legno, allo scopo di garantire il divieto di accesso ai non addetti ai lavori.

La recinzione dovrà risultare sufficientemente robusta e visibile.

Le partizioni devono essere opportunamente controventate, per contrastare efficacemente l'azione del vento e le altre eventuali forze orizzontali accidentali.

Per quanto concerne il dimensionamento, la tipologia e il numero degli accessi, si rimanda alla lettura del lay-out di cantiere.

In ogni caso, per l'accesso unico di cantiere si dovrà utilizzare l'ingresso secondario di Palazzo San Giacomo. Sulla porta di accesso all'area di cantiere devono essere esposti i cartelli di divieto, pericolo e prescrizioni, in conformità al titolo IV del D.Lgs. n. 81/08 e il cartello d'identificazione di cantiere, conforme alla circolare del ministero dei lavori pubblici n. 1729/ul 01/06/1990.

Per la protezione dei pedoni e dei dipendenti comunali, quando avverranno le operazioni di carico e scarico su strada, si deve provvedere a delimitare un corridoio di transito pedonale, lungo il lato o i lati prospicienti il traffico veicolare, della larghezza di almeno 1,00 metro.

Detto marciapiede potrà essere costituito da marciapiede temporaneo costruito sulla carreggiata oppure da un striscia di carreggiata protetta, sul lato del traffico, da barriere o da un parapetto di circoscrizione segnalati dalla parte della carreggiata.

MACCHINE DI CANTIERE - MACCHINE VARIE DI CANTIERE

Il lay-out di cantiere fornisce l'indicazione circa l'ubicazione e le caratteristiche dimensionali (soprattutto in relazione ai depositi delle attrezzature) delle aree di deposito temporaneo dei materiali.

IMPIANTI - IMPIANTO ELETTRICO DI CANTIERE

Impianto elettrico di cantiere

Per impianto elettrico di cantiere si considera tutta la rete di distribuzione posta a valle del punto di consegna (misuratore) installato dall'Ente erogatore.

A valle del punto di consegna verrà installato un interruttore onnipolare (entro tre metri dal contatore), il cui distacco toglie tensione a tutto l'impianto.

Da questo punto parte la linea che alimenta il quadro generale con summontato un interruttore generale magnetotermico opportunamente tarato contro le sovracorrenti (sovraccarichi e cortocircuiti), che alimenta le linee dell'impianto di cantiere, ognuna delle quali deve essere protetta da un interruttore differenziale ritardato ($I_{\Delta} < 0.3-0.5A$).

Completeranno l'impianto gli eventuali quadri secondari e i quadretti di piano.

Tutti i quadri elettrici di cantiere devono essere conformi alla norma CEI EN 60439-4 (CEI 17-13/4) ed avere grado di protezione minimo IP43 (IP44 secondo la Guida CEI 64-17 fasc. n. 5492).

La rispondenza alla norma di un quadro di cantiere (ASC) è verificata tramite l'applicazione sul quadro di una targhetta dove sono leggibili il nome del costruttore e marchio di fabbrica dell'ASC, la designazione del tipo o numero d'identificazione; EN 60439-4, la natura e il valore nominale della corrente; le tensioni di funzionamento di impiego e nominale.

Ogni quadro deve avere un dispositivo per l'interruzione di emergenza, se il quadro non è chiudibile a chiave può assolvere a tale scopo l'interruttore generale di quadro.

Le linee devono essere costituite:

- per posa mobile, da cavi del tipo H07RN-F o di tipo equivalente ai fini della resistenza all'acqua e all'abrasione, in ogni caso opportunamente protetti contro i danneggiamenti meccanici (transito di persone e mezzi);
- nella posa fissa, da cavi sia flessibili che rigidi i quali devono essere interrati ad una profondità non inferiore a 0,50 metri e protette superiormente con laterizi.

Le prese a spina devono essere conformi alla norma CEI EN 60309 (CEI 23-12) e approvate da IMQ, con grado di protezione non inferiore ad IP44. Le prese a spina devono essere protette da interruttore differenziale da $I_{\Delta} = 0,03^{\circ}$.

Le prese a spina delle attrezzature di potenza superiore a 1000W devono potersi inserire o disinserirsi a circuito aperto.

Protezione contro i contatti indiretti

La protezione contro i contatti indiretti potrà essere assicurata:

- mediante sorgente di energia SELV e PELV (tensione nominale $\leq 50V$ c.a. e $120V$ c.c.);

mediante impianto di terra coordinato con interruttore differenziale idoneo* (Per i cantieri la tensione limite di contatto (UL) è limitata a 25V c.a. e 60V c.c.. Pertanto in un cantiere caratterizzato da un impianto TT - senza propria cabina di trasformazione - la protezione dai contatti indiretti sarà realizzata con una resistenza dell'impianto di terra di valore massimo pari a $R_t=25/I$, dove I è il valore in ampere della corrente di intervento in 5 secondi del dispositivo di protezione.)

- mediante componenti elettrici di classe II o con isolamento equivalente;
- per mezzo di luoghi non conduttori;
- per separazione elettrica.

Gli impianti elettrici installati nei locali servizi del cantiere (baracche per uffici, bagni, spogliatoi, ...) possono essere di tipo ordinario (norma CEI 64-8).

BARACCAMENTI - BARACCHE DI CANTIERE

È stata anche individuata, nel cortile interno, un'area per il deposito dei materiali, la baracca di cantiere ed il servizio igienico; il montacarichi verrà montato sulla finestra in corrispondenza dell'accesso alla zona di cantiere anch'esso debitamente delimitato e segnalato. Per tutta la durata dei lavori, la baracca di cantiere per uso mensa ed il servizio igienico chimico saranno posizionati nell'area del cortile provvisti di idonea segnaletica (vedi layout).

GESTIONE EMERGENZE

Gli operai dovranno obbligatoriamente attenersi al piano di evacuazione e di emergenza redatto dall'Ente ospitante.

GESTIONE EMERGENZA

Nel lay-out di cantiere è indicato il "luogo sicuro" che dovrà essere raggiunto nel caso in cui nel cantiere si verifichi un'emergenza.

Per emergenza si intende un evento nocivo che colpisce un gruppo (una squadra di operai per esempio), una collettività (l'intero cantiere).

Il percorso che conduce, dall'esterno e all'interno del cantiere, al "luogo sicuro" deve essere mantenuto sgombro e fruibile dalle persone e i mezzi di soccorso in ogni circostanza.

È obbligo del datore di lavoro dell'impresa esecutrice dei lavori (l'Appaltatore) provvedere a designare uno o più soggetti, opportunamente formati, incaricati di gestire le emergenze.

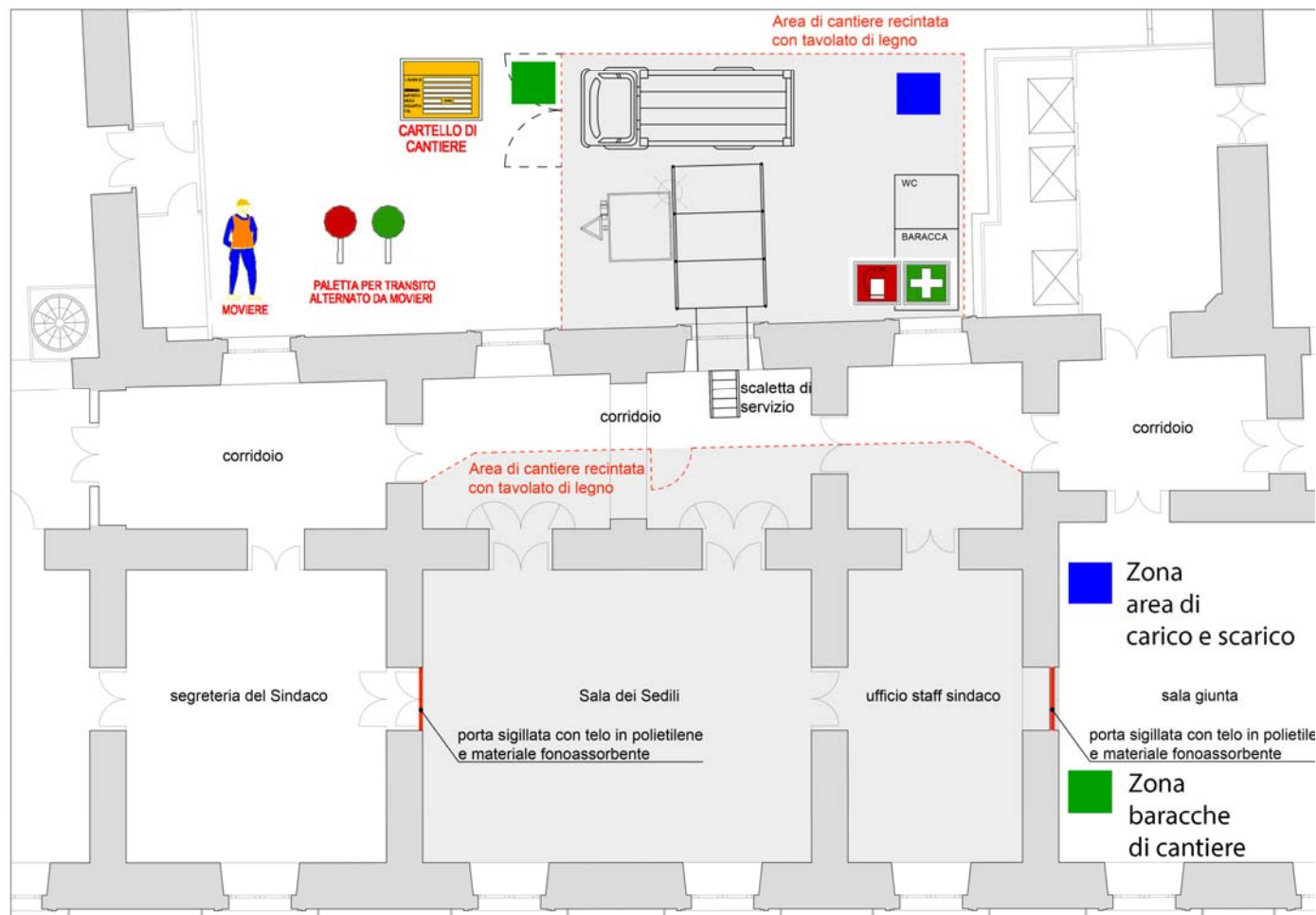
Il datore di lavoro deve inoltre provvedere a:

- organizzare i necessari rapporti con i servizi pubblici d'emergenza;
- informare i lavoratori circa le misure predisposte e le misure da adottare in caso d'emergenza;
- dare istruzioni affinché i lavoratori possano mettersi al sicuro in caso d'emergenza;
- stabilire le procedure d'emergenza da adottare nel cantiere.

Pur non essendo obbligatoria per legge la redazione del piano di emergenza per i cantieri temporanei o mobili, si fornisce a titolo esemplificativo, una procedura che potrà essere adottata in cantiere nel caso in cui si verifichi un'emergenza:

1. dare l'allarme (all'interno del cantiere e allertare i Vigili del Fuoco)
2. verificare cosa sta accadendo
3. tentare un primo intervento (sulla base della formazione ricevuta)
4. mettersi in salvo (raggiungimento del "luogo sicuro")
5. effettuare una ricognizione dei presenti
6. avvisare i Vigili del Fuoco
7. attendere i Vigili del Fuoco e informarli sull'accaduto

Il datore di lavoro dell'impresa esecutrice deve designare, prima dell'inizio dei lavori, uno o più lavoratori incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi, lotta antincendio e gestione delle emergenze, ai sensi dell'art.18 comma 1 lett. b del D.Lgs. 81/08 o se stesso, salvo nei casi previsti dall'art. 31, comma 6 del decreto medesimo.



EMERGENZA COVID-19

Le attività dovranno essere svolte nel rispetto delle misure di contenimento di cui al DPCM 11.06.2020, ed in particolare dell'allegato n.13, per l'attuazione del protocollo condiviso di regolamentazione per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus covid-19 negli ambienti di lavoro del settore edile. In ogni caso, prima dell'inizio dei lavori e durante l'esecuzione degli stessi, si dovrà verificare, in base alle disposizioni legislative al momento vigenti, l'eventuale necessità di apportare modifiche al documento medesimo in rapporto alle esigenze che potranno sopraggiungere.

PREMESSA

Le presenti linee-guida si propongono di indicare quali siano le misure minime di prevenzione e protezione finalizzate alla tutela della salute e sicurezza dei lavoratori sulla base di quanto previsto dal Decreto Legislativo 3 agosto 2009 n. 106 e di consentire una valutazione economica dei costi conseguenti all'applicazione delle suddette misure di prevenzione e protezione; esse sono valide fino alla data di scadenza dello stato emergenziale fissata al 31/10/2020, salvo quanto specificato nel prosieguo.

Le misure indicate nelle presenti linee-guida sono da intendersi integrative rispetto a quelle previste dal DPCM 10 aprile 2020. In caso di contrasto, si osserveranno le misure più restrittive, a tutela della salute pubblica.

Trattasi di adeguamento del Piano di Sicurezza e coordinamento da adeguarsi alla luce dell'emergenza Coronavirus COVID19 in accordo con quanto indicato dal Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 11 marzo 2020 ed in adempimento agli obblighi previsti dall'art. da l'art.92, comma 1, lettera b) del D. Lgs 81/08.

L'impresa esecutrice dei lavori sarà chiamata ad attuare concretamente le misure formulate nel presente documento, seppur con modalità autonomamente adottate, che andrà ad indicare sul proprio Piano Operativo di Sicurezza, che assumerà le caratteristiche di piano complementare di dettaglio.

Il Datore di lavoro dell'impresa esecutrice metterà a disposizione del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza una copia del Piano di Sicurezza e Coordinamento adeguato alle presenti linee-guida.

Il Datore di Lavoro provvederà ad adeguare il Piano Operativo di Sicurezza con i contenuti delle seguenti linee guida con il coinvolgimento dei RLS /RLST nelle modalità previste dalla vigente normativa e secondo quanto previsto dal punto 12 del Protocollo 14 marzo 2020 tra Governo e Parti Sociali e dagli specifici protocolli di settore, anche con l'ausilio degli Enti Bilaterali di settore territorialmente competenti(CPT).

VALUTAZIONE DEL RISCHIO

I Coronavirus sono una vasta famiglia di virus noti per causare malattie che vanno dal comune raffreddore a malattie più gravi come le sindromi respiratorie, bersagliando le cellule epiteliali del tratto respiratorio e gastrointestinale.

Il nuovo virus SARS-CoV-2, come designato dall'International Committee on Taxonomy of Viruses (ICTV), è l'attuale virus causa dell'epidemia chiamata "Sindrome respiratoria acuta grave coronavirus". La malattia provocata dal nuovo Coronavirus è la "COVID19".

L'ICTV ha classificato il COV/019 come appartenente alla famiglia dei Coronaviridae appartenente agli agenti biologici del gruppo 2 dell'Allegato XLVI del D. Lgs. 81/08.

I principali rischi pandemici si concentrano nei luoghi di sosta o transito per consistenti masse di popolazione: aree pubbliche, aperte al pubblico o destinate a eventi a larga partecipazione, mezzi di trasporto e, ovviamente, luoghi di lavoro. Alcuni coronavirus possono essere trasmessi da persona a persona, generalmente dopo un contatto stretto con un paziente infetto.

La via primaria è rappresentata dalle goccioline del respiro delle persone infette ad esempio tramite la saliva, tossendo e/o starnutendo, contatti diretti personali, le mani (ad esempio toccando con le mani contaminate, non ancora lavate, bocca, naso o occhi). In casi rari il contagio può avvenire attraverso contaminazione fecale. Normalmente le malattie respiratorie non si trasmettono con gli alimenti, che comunque devono essere manipolati rispettando le buone pratiche igieniche ed evitando il contatto fra alimenti crudi e cotti.

MISURE DI PREVENZIONE PROTEZIONE ED ORGANIZZATIVE

In considerazione degli elementi di rischio individuati si indicano le scelte progettuali, le procedure e le misure di prevenzione e protezione da mettere in atto al fine di garantire un adeguato livello di protezione per il personale impegnato in cantiere sulla base di quanto contenuto nel "Protocollo di regolazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus COVID19 negli ambienti di lavoro", sottoscritto su invito del Presidente del Consiglio dei ministri, del Ministro dell'economia, del Ministro del lavoro e delle politiche sociali del Ministro dello sviluppo economico e del Ministro della salute, che hanno promosso l'incontro tra le parti sociali, in attuazione della misura, contenuta all'articolo 1, comma primo, numero 9), del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 11 marzo

2020, che - in relazione alle attività professionali e alle attività produttive - raccomanda intese tra organizzazioni datoriali e sindacali.

Per l'identificazione delle misure più appropriate da intraprendere si fa presente il riferimento a quanto previsto dal D.M. 7 luglio 1997, n. 274 "Regolamento per la disciplina delle attività di pulizia, di disinfezione, di disinfestazione, di derattizzazione e di sanificazione".

All'art. 1 fornisce le seguenti definizioni:

- sono attività di pulizia quelle che riguardano il complesso di procedimenti e operazioni atti a rimuovere polveri, materiale non desiderato o sporcizia da superfici, oggetti, ambienti confinati ed aree di pertinenza;
- sono attività di disinfezione quelle che riguardano il complesso dei procedimenti e operazioni atti a rendere sani determinati ambienti confinati e aree di pertinenza mediante la distruzione o inattivazione di microrganismi patogeni;
- sono attività di disinfestazione quelle che riguardano il complesso di procedimenti e operazioni atti a distruggere piccoli animali, in particolare artropodi, sia perché parassiti, vettori o riserve di agenti infettivi sia perché molesti e specie vegetali non desiderate. La disinfestazione può essere integrale se rivolta a tutte le specie infestanti ovvero mirata se rivolta a singola specie;
- sono attività di derattizzazione quelle che riguardano il complesso di procedimenti e operazioni di disinfestazione atti a determinare o la distruzione completa oppure la riduzione del numero della popolazione dei ratti o dei topi al di sotto di una certa soglia;
- sono attività di sanificazione quelle che riguardano il complesso di procedimenti e operazioni atti a rendere sani determinati ambienti mediante l'attività di pulizia e/o di disinfezione e/o di disinfestazione ovvero mediante il controllo e il miglioramento delle condizioni del microclima per quanto riguarda la temperatura, l'umidità e la ventilazione ovvero per quanto riguarda l'illuminazione e il rumore; sono effettuate da ditta autorizzata che deve indicare i prodotti utilizzati ed allegare le schede tecniche di quest'ultimi.

La Circolare n. 5443 del 22/02/2020 del Ministero della Salute individua le attività di pulizia e di sanificazione degli ambienti sanitari e non sanitari ove abbiano soggiornato casi confermati di COVID19; in particolare viene precisato, per gli ambienti non sanitari (quale è il cantiere), che i luoghi e le aree potenzialmente contaminati da SARS-CoV-2 devono essere sottoposti a completa pulizia con acqua e detergenti comuni prima di essere nuovamente utilizzati. Per la decontaminazione, si raccomanda l'uso di ipoclorito di sodio 0,1% dopo pulizia. Per le superfici che possono essere danneggiate dall'ipoclorito di sodio, utilizzare etanolo al 70% dopo pulizia con un detergente neutro.

Durante le operazioni di pulizia e sanificazione con prodotti chimici, dovrà essere assicurata la ventilazione degli ambienti. Tutte le operazioni di pulizia devono essere condotte da personale che indossa DPI (filtrante respiratorio FFP2 o FFP3, protezione facciale, guanti monouso, camice monouso impermeabile a maniche lunghe, e seguire le misure indicate per la rimozione in sicurezza dei DPI (svestizione). Dopo l'uso, i DPI monouso vanno smaltiti come materiale potenzialmente infetto. Vanno pulite con particolare attenzione tutte le superfici toccate di frequente, quali superfici di muri, porte e finestre, superfici dei servizi igienici e sanitari.

INFORMAZIONE E FORMAZIONE DEI LAVORATORI

La prevenzione del COVID19 passa anche attraverso l'informazione dei lavoratori sulle procedure aziendali adottate per prevenire il rischio da integrare con modelli con allegato 1, allegato 2 e quelli tratti dalle linee guida CNCPT -con particolare attenzione alla normativa della privacy, sui comportamenti da adottare, anche sulla base dei provvedimenti legislativi e amministrativi già citati e di eventuali nuovi Decreti, Ordinanze e Circolari del Ministero della Salute, delle Regioni e delle altre Autorità locali, nonché sulle modalità pre-scritte per la gestione di eventuali contagi e sui numeri informativi e per le segnalazioni.

Al fine di garantire al lavoratore il diritto alla mobilità legato a "comprovate esigenze lavorative" il datore di lavoro produrrà e consegnerà al dipendente una dichiarazione attestante il rapporto e l'ubicazione del cantiere/unità produttiva presso il quale il dipendente tenuto a svolgere la propria prestazione.

Tale dichiarazione sarà esibita dal lavoratore alle autorità preposte in caso di controlli in itinere unitamente al modello di autocertificazione previsto dalle norme a quella data.

Per garantire altresì la sicurezza e l'igiene del lavoro e la tutela dal rischio agente biologico virale a tutti i lavoratori (e a tutte le persone presenti negli ambienti di lavoro) ai sensi degli articoli 15, 17, 28 e 29, 266 e 286 del decreto legislativo 81/2008 il datore di lavoro di ciascuna impresa esecutrice presente in cantiere dovrà informare ogni lavoratore su:

- l'obbligo di rimanere al proprio domicilio in presenza di febbre (oltre 37.5°) o altri sintomi influenzali, di comunicarli al datore di Lavoro della propria Impresa e di chiamare il proprio medico di famiglia e l'autorità sanitaria;
- la consapevolezza e l'accettazione del fatto di non poter fare ingresso o di poter permanere in azienda e di doverlo dichiarare tempestivamente laddove, anche successivamente all'ingresso, sussistano le condizioni di pericolo (sintomi di influenza, temperatura elevata, provenienza da zone a rischio o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, etc.) in cui i provvedimenti dell'Autorità impongono di informare il medico di famiglia e l'Autorità sanitaria e di rimanere al proprio domicilio;

- l'impegno a rispettare tutte le disposizioni delle Autorità e del datore di lavoro nel fare accesso in cantiere (in particolare, mantenere la distanza di sicurezza, osservare le regole di igiene delle mani e tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene);

- l'impegno a informare tempestivamente e responsabilmente il datore di lavoro della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l'espletamento della prestazione lavorativa, avendo cura di rimanere ad adeguata distanza dalle persone presenti.

Il datore di lavoro di ciascuna impresa esecutrice presente in cantiere dovrà consegnare al coordinatore per la sicurezza una dichiarazione scritta nella quale affermi:

- di avere valutato, in collaborazione con il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, nel Piano Operativo di Sicurezza il rischio da agenti biologici virali;

- di avere adottato tutte le misure anti-COVID19 in conformità del PSC;

- di avere adottato tutte le conseguenti, necessarie ed adeguate misure di prevenzione e protezione, le istruzioni, i dispositivi di protezione individuale;

di avere adottato in cantiere misure di contenimento del rischio contagio virale, ed in particolare il mantenimento di distanze di sicurezza tra i lavoratori, la sanificazione dei locali e avere definito esattamente quali mansioni a rischio necessitano dell'utilizzo di mascherine FFP2 o FFP3/N95, e/o di guanti e/o occhiali e/o gel disinfettante per le mani, di aver dato indicazioni sul comportamento igienico durante le trasferte e nei tragitti casa lavoro e viceversa ecc.;

- di aver segnalato che i soggetti con sintomatologia da infezione respiratoria con febbre (maggiore di 37,5°C) devono rimanere presso il proprio domicilio e limitare al massimo i contatti sociali, avvisando il proprio datore di lavoro e contattando il proprio medico curante (art. 1 c. 1 lett. b DPCM 8.3.2020);

- di aver segnalato che ai soggetti sottoposti alla misura della quarantena ovvero risultati positivi al virus è fatto divieto assoluto di accedere al luogo di lavoro (art. 1 c.1 lett. b DPCM 8.3.2020);

- di aver evidenziato l'indicazione delle misure tecniche di controllo agli accessi (thermoscan, misuratori rapidi della temperatura corporea, ad infrarossi, senza contatto ecc.).

SEGNALETICA/DEPLIANTS

L'impresa esecutrice informerà tutti i lavoratori e chiunque entri in cantiere circa le disposizioni delle Autorità, affiggendo su ciascun ingresso e nei luoghi maggiormente visibili dei locali, appositi cartelli o depliants informativi.

In particolare, le informazioni riguarderanno:

- il comportamento corretto da tenere sul luogo di lavoro e procedure di sicurezza;
- il modo corretto della pulizia e disinfezione delle mani con soluzione idroalcolica;
- le procedure di corretta prassi igienica personale e dell'ambiente lavorativo;
- l'uso corretto dei dispositivi di protezione individuale messi a disposizione.

MODALITÀ DI INGRESSO SUI SITI DI LAVORO

Il Datore di lavoro quale misura preventiva chiederà ad ogni lavoratore addetto in cantiere di compilare e restituire firmato il modulo in ALLEGATO 1 alle presenti linee-guida.

Il personale, prima dell'accesso al luogo di lavoro dovrà essere sottoposto al controllo della temperatura corporea e se tale temperatura risulterà uguale o superiore ai 37,5° non sarà consentito l'accesso ai luoghi di lavoro.

Nel caso in cui una persona presente in cantiere presenti febbre e/o sintomi di infezione respiratoria quali la tosse, il Datore di Lavoro o in caso di sua assenza momentanea, il preposto o l'addetto alle emergenze, procederà immediatamente ad avvertire le autorità sanitarie competenti e i numeri di emergenza per il COVID19 forniti dalla Regione o dal Ministero della Salute segnalando che si tratta di caso sospetto.

Nell'attesa dell'arrivo dei sanitari le persone in tale condizione saranno momentaneamente isolate; se possibile (qualora ci sia lo spazio sufficiente) si raccomanda in un apposito locale (in caso di mancanza di spazio un qualunque altro locale purché senza persone) e fornite di mascherine, non dovranno recarsi al

Pronto Soccorso e/o nelle infermerie di sede, ma dovranno contattare nel più breve tempo possibile il proprio medico curante e seguire le sue indicazioni.

Il locale (apposito o provvisorio) utilizzato come luogo di temporaneo isolamento del sospetto ammalato, subito dopo l'uscita del sospetto ammalato dovrà essere immediatamente igienizzato e sanificato.

Inoltre bisognerà avvisare le persone con cui il sospetto ammalato è venuto a contatto e far attendere anche ad esse l'arrivo delle autorità sanitarie competenti per ricevere istruzioni, lavarsi accuratamente le mani e prestare particolare attenzione alle superfici corporee che sono venute eventualmente in contatto con il sospetto ammalato; infine, eliminare in sacchetto impermeabile chiuso gli eventuali fazzoletti di carta utilizzati. La rilevazione della temperatura - da eseguirsi ogni giorno prima dell'inizio del turno di lavoro è condizione necessaria per consentire l'accesso al cantiere di ogni singolo lavoratore.

Le operazioni dovranno essere svolte, ove possibile, in un locale riservato allo scopo con ingresso contingentato (massimo 2 persone per volta), con rilievo a cura di un preposto, con annotazione dell'avvenuta rilevazione della temperatura corporea da riportare su apposito registro riservato al solo datore di lavoro (o delegato) che è tenuto a garantire con personale responsabilità l'assoluta riservatezza su quanto riscontrato.

La rilevazione in tempo reale della temperatura corporea costituisce un trattamento di dati personali e, pertanto, deve avvenire ai sensi della disciplina privacy vigente. È possibile identificare l'interessato e registrare il superamento della soglia di temperatura solo qualora questo sia necessario a documentare le ragioni che ne hanno impedito l'accesso ai locali aziendali e/o cantiere e fornire l'informativa sul trattamento dei dati personali. Si ricorda che l'informativa può omettere le informazioni di cui l'interessato è già in possesso e può essere fornita anche oralmente. Quanto ai contenuti dell'informativa, con riferimento alla finalità del trattamento potrà essere indicata la prevenzione dal contagio da COVID19 e con riferimento alla base giuridica può essere indicata l'implementazione dei protocolli di sicurezza anti-contagio ai sensi dell'art. 1, n. 7, lett. d) del DPCM 11 marzo 2020 e con riferimento alla durata dell'eventuale conservazione dei dati si può far riferimento al termine dello stato d'emergenza; definire le misure di sicurezza e organizzative adeguate a proteggere i dati. In particolare, sotto il profilo organizzativo, occorre individuare i soggetti preposti al trattamento e fornire loro le istruzioni necessarie. A tal fine, si ricorda che i dati possono essere trattati esclusivamente per finalità di prevenzione dal contagio da COVID19 e non devono essere diffusi o comunicati a terzi al di fuori delle specifiche previsioni normative (es. in caso di richiesta da parte dell'Autorità sanitaria per la ricostruzione della filiera degli eventuali "contatti stretti di un lavoratore risultato positivo al COVID19).

Il Datore di Lavoro dovrà collaborare con le autorità sanitarie per la definizione degli eventuali "contatti stretti" della persona che sia stata riscontrata positiva.

Ciò al fine di permettere alle autorità di applicare le necessarie e opportune misure di quarantena. Nel periodo dell'indagine, il Datore di Lavoro potrà chiedere agli eventuali possibili contatti stretti di lasciare caute lativamente il cantiere.

In caso di isolamento momentaneo dovuto al superamento della soglia di temperatura, bisognerà assicurare delle modalità tali da garantire la riservatezza e la dignità del lavoratore. Tali garanzie devono essere assicurate anche nel caso in cui il lavoratore comunichi all'ufficio responsabile del personale di aver avuto, al di fuori del contesto aziendale, contatti con soggetti risultati positivi al COVID-19 e anche nel caso di allontanamento del lavoratore che durante l'attività lavorativa sviluppi febbre e sintomi di infezione respiratoria e dei suoi colleghi.

GESTIONE DI UNA PERSONA SINTOMATICA NEL CORSO DELL'ORARIO DI LAVORO IN CANTIERE

Nel caso in cui una persona presente in cantiere sviluppi nel corso della giornata febbre e sintomi di infezione respiratoria quali la tosse, lo deve dichiarare immediatamente all'ufficio del personale, tenendosi a debita distanza (ben maggiore di 1 m) e senza recarsi autonomamente al pronto soccorso.

Quindi si dovrà procedere al suo isolamento e a quello degli altri presenti nei locali.

Il locale usato come luogo di temporaneo isolamento del sospetto ammalato, subito dopo, dovrà essere immediatamente igienizzato e sanificato.

L'azienda procede immediatamente ad avvertire le autorità sanitarie competenti e i numeri di emergenza per il COVID19 forniti dalla Regione o dal Ministero della Salute.

L'azienda collabora con le Autorità sanitarie per la definizione degli eventuali "contatti stretti" di una persona presente in azienda che sia stata riscontrata positiva al tampone COVID19.

Ciò al fine di permettere alle autorità di applicare le necessarie e opportune misure di quarantena. Nel periodo dell'indagine, l'azienda potrà chiedere agli eventuali possibili contatti stretti di lasciare cautelativamente il cantiere, secondo le indicazioni dell'Autorità sanitaria

SORVEGLIANZA SANITARIA/MEDICA

La sorveglianza sanitaria periodica deve proseguire rispettando le misure previste dai protocolli sanitari e privilegiando in questo periodo, le visite preventive, le visite a richiesta e le visite da rientro da malattia.

La sorveglianza sanitaria periodica non deve essere interrotta, perché rappresenta una ulteriore misura di prevenzione di carattere generale, sia perché può intercettare possibili casi e sintomi sospetti del contagio, sia per l'informazione e la formazione che il medico competente può fornire ai lavoratori per evitare la diffusione del contagio nell'integrare e proporre tutte le misure di regolamentazione legate al COVID19 il medico competente collabora con il datore di lavoro e le RLS/RLST.

La visita medica da effettuare ad ogni dipendente prima che riprenda le attività lavorative, e da ripetersi periodicamente, sarà diretta ad accertare l'assenza di sintomatologia da COVID19, in particolare verterà sull'accertamento dell'assenza di infezioni respiratorie acute sintomi di febbre, tosse, dispnea.

A tale scopo, ogni lavoratore dovrà compilare e consegnare al Datore di lavoro la scheda personale di cui all'ALLEGATO 2.

Il medico competente dovrà segnalare al Datore di Lavoro dell'Impresa situazioni di particolare fragilità e patologie attuali o pregresse dei dipendenti e applicherà le indicazioni delle Autorità Sanitarie.

Il Datore di Lavoro provvederà alla tutela dei lavoratori nel rispetto della privacy.

Alla ripresa delle attività, è opportuno che sia coinvolto il medico competente per le identificazioni dei soggetti con particolari situazioni di fragilità e per il reinserimento lavorativo di soggetti con pregressa infezione da COVID19.

L'ingresso in azienda di lavoratori già risultati positivi all'infezione da COVID19 dovrà essere preceduto da una preventiva comunicazione avente ad oggetto la certificazione medica da cui risulti la "avvenuta negativizzazione" del tampone secondo le modalità previste e rilasciata dal dipartimento di prevenzione territoriale di competenza.

Per il reintegro progressivo di lavoratori dopo l' infezione da COVID19, il medico competente, previa presentazione di certificazione di avvenuta negativizzazione del tampone secondo le modalità previste e rilasciata dal dipartimento di prevenzione territoriale di competenza, effettua la visita medica precedente alla ripresa del lavoro, a seguito di assenza per motivi di salute di durata superiore ai sessanta giorni continuativi, al fine di verificare l' idoneità alla mansione" (D.Lgs 81/08 e s.m.i, art. 41, c. 2 lett. e-ter), anche per valutare profili specifici di rischio e comunque indipendentemente dalla durata dell'assenza per malattia.

Inoltre, ogni lavoratore dovrà essere informato e formato sul corretto uso dei DPI, di cui ne sarà poi redatto verbale di formazione sottoscritto dalle parti.

MODALITÀ DI ACCESSO DEI FORNITORI ESTERNI

Per l'accesso di fornitori esterni si raccomanda di seguire le indicazioni già contenute nel PSC nel quale sono stati individuati percorsi separati di ingresso, transito e uscita sia per gli operai che per i fornitori che mai devono interferire con quelli dei dipendenti comunali al fine di annullare le occasioni di contatto con il personale in forza nei reparti/uffici coinvolti.

Per quanto possibile, dovrà essere preferito effettuare le operazioni di carico e scarico al di fuori degli orari di lavoro di cantiere.

Gli autisti dei mezzi di trasporto devono rimanere a bordo dei propri mezzi: non è consentito l'accesso al luogo di cantiere per nessun motivo. Per le necessarie attività di approntamento delle attività di carico e scarico, il trasportatore dovrà attenersi alla rigorosa distanza di un metro.

Per gli addetti alla ricezione di materiali è obbligatorio utilizzare "mascherina e guanti" ogni qualvolta si manipolano documenti (es. formulari) forniti da personale/autisti esterni.

Si raccomanda per il personale preposto a contatti con visitatori, fornitori, ecc. di munirsi di visiera integrale personale da pulire dopo ogni uso.

Va ridotto, per quanto possibile, l'accesso ai visitatori; chiunque accederà al cantiere per consegna/prelievo rifiuti, materiali vari o per prestare servizi di qualsiasi natura (es. Manutenzione), dovrà essere munito di mascherine (se costoro sono privi di mascherine queste dovranno essere prelevate dal magazzino di cantiere e fornite al visitatore) e dovrà sottostare a tutte le regole aziendali, ivi comprese quelle per l'accesso ai locali aziendali di cui al precedente punto (misura della temperatura corporea). Per tale ragione il responsabile del cantiere – il preposto- dovrà far presente l'obbligo del rispetto dei protocolli sanitari e pertanto sarà opportuno acquisire specifica dichiarazione della ditta di appartenenza o della persona fisica nel caso di ditta individuale.

Sia gli operai che i fornitori dovranno utilizzare esclusivamente il bagno chimico predisposto nell'area di cantiere al piano terra ; il servizio igienico , come da prassi, deve essere pulito ogni giorno.

ALTRE MODALITÀ ORGANIZZATIVE E COMPORTAMENTALI

Ridurre gli spostamenti tra le varie aree di impianto/cantiere quando non è necessario.

Organizzare le lavorazioni o turni di lavoro limitando al minimo il personale presente nel cantiere o in una determinata area di lavorazione.

Se l'azienda ha un servizio di trasporto organizzato, va garantita e rispettata la sicurezza dei lavoratori lungo ogni spostamento.

È necessario ridurre il numero di lavoratori in automobile garantendo un opportuno distanziamento e comunque muniti di mascherina e guanti; nel caso ciò non fosse possibile per mancanza di mezzi si dovranno eseguire più viaggi. Per i furgoni, van, ecc. è consentito un numero maggiore di passeggeri in relazione all'ampiezza del mezzo e comunque muniti di mascherina e guanti.

È vietato in generale stare/sostare in gruppi di più di 3-4 persone alla volta, in base alla disponibilità degli spazi, mantenendo in ogni caso sempre la distanza minima interpersonale di 1 m.

Tutti i lavoratori dovranno informare tempestivamente e responsabilmente il datore di lavoro della presenza di qualsiasi sintomo influenzale che dovesse insorgere durante l'espletamento della prestazione lavorativa , avendo cura di rimanere ad adeguata distanza (ben maggiore di 1) m dalle persone presenti.

Attivare modalità di comunicazione attraverso mail, Skype, etc evitando le riunioni.

Tra i vari responsabili aziendali ridurre le comunicazioni dirette favorendo l'uso di videochiamate attraverso Skype, WhatsApp, etc....

È necessario definire ed indicare i nominativi dei soggetti incaricati di vigilare sulla corretta applicazione delle disposizioni ivi previste (es. Preposto).

PULIZIA E SANIFICAZIONE DEGLI AMBIENTI

Le attività di pulizia degli ambienti e sanificazione del servizio igienico dovranno essere effettuate a fine servizio e senza la presenza di alcun addetto ai lavori del cantiere o, eventualmente, solo dai dipendenti preposti al servizio di sanificazione qualora l'azienda sia in possesso della qualificazione.

Dovrà essere assicurata la pulizia giornaliera e la sanificazione periodica, con soglia minima di una volta a settimana, dei locali, degli ambienti, delle postazioni di lavoro e delle aree comuni, comunque limitatamente agli spazi chiusi.

Le normali procedure di pulizia ed igiene degli ambienti di lavoro debbono essere applicate senza ulteriori particolari specificità durante le normali attività lavorative. A causa della possibile sopravvivenza del virus nell'ambiente per alcuni giorni, i luoghi e le aree potenzialmente contaminate, devono essere sanificate prima di consentire nuovamente il loro utilizzo da parte dei lavoratori. Per la decontaminazione, si raccomanda l'uso di ipoclorito di sodio 0,1% dopo pulizia. Per le superfici che possono essere danneggiate dall'ipoclorito di sodio, utilizzare etanolo al 70% dopo pulizia con un detergente neutro. Durante le operazioni di pulizia con prodotti chimici, assicurare la ventilazione degli ambienti.

Tutte le operazioni di pulizia devono essere condotte da personale che indossi adeguati DPI in funzione dell'attività svolta (mascherina chirurgica nella generalità dei casi, filtrante respiratorio FFP2 o FFP3 se necessario in caso di uso di particolari sostanze che richiedono apposita prevenzione, protezione facciale, guanti monouso, camice monouso e possibilmente impermeabile a maniche lunghe, e seguire le misure indicate per la rimozione in sicurezza dei DPI - svestizione). Sarà facoltà dell'impresa utilizzare proprio personale per le operazioni di pulizia e sanificazione specialmente se esse riguarderanno gli interni di macchine operatrici di cantiere. In tal caso, l'addetto alla pulizia e alla sanificazione dovrà avere una formazione specifica da parte degli Enti Bilaterali del settore delle costruzioni in materia di sicurezza.

Dopo l'uso, i DPI monouso vanno smaltiti come rifiuti indifferenziati, in caso di sospetto di contaminazione, come materiale potenzialmente infetto.

PRECAUZIONI IGIENICHE PERSONALI

Ciascun'impresa esecutrice metterà a disposizione del personale presente in cantiere idonei mezzi detergenti ed igienizzanti al fine di consentire la frequente pulizia delle mani. In particolare, il mezzo igienizzante dovrà essere posto in prossimità dell'ingresso all'area di cantiere e della baracca mensa/spogliatoio, ove dovranno essere installati dei distributori di gel alcolici.

GESTIONE SPAZI COMUNI (MENSA/REFETTORIO, SPOGLIATOI, SERVIZIO IGIENICO..)

L'accesso agli spazi comuni è contingentato, con la previsione di una ventilazione continua dei locali, di un tempo ridotto di sosta all'interno di tali spazi e con il mantenimento della distanza di sicurezza non inferiore ad 1 metro tra le persone che li occupano.

Nei locali refettorio/mensa, per garantire le idonee distanze, dovrà essere valutata la necessità di istituire pause pranzo scaglionate di circa 30 minuti.

Nel caso in cui non si utilizzi un locale mensa ma si prevede la colazione al sacco il personale dovrà mantenere un distanziamento non inferiore a 2 metri e con divieto assoluto di scambio di bevande o generi alimentari.

Bisognerà provvedere alla organizzazione degli spazi e alla sanificazione degli spogliatoi per lasciare nella disponibilità dei lavoratori luoghi per il deposito degli indumenti da lavoro e garantire loro idonee condizioni igieniche sanitarie.

L'incremento di tali spazi sarà in funzione del numero dei lavoratori presenti in cantiere. È obbligatorio ridurre le presenze nei locali igienico-assistenziali (si ritiene necessario il rispetto di avere massimo 2 persone per volta, garantendo sempre la distanza tra l'una e l'altra persona di almeno un metro).

Sono vietate le "pause caffè" in gruppo (al massimo 2 persone per volta, mantenendo sempre la distanza tra l'una e l'altra di almeno un metro).

DIVIETO ASSOLUTO DI SCAMBIARSI BICCHIERI, CUCCHIAINI O ALTRO. DIVIETO ASSOLUTO DI SCAMBIO DI TELEFONI CELLULARI.

RIUNIONI, EVENTI INTERNI E FORMAZIONE

Non sono consentite riunioni, eventi interni, e attività di informazione e formazione se non da remoto. Laddove le stesse fossero connotate dal carattere della necessità e urgenza, nell'impossibilità di collegamento a distanza, dovrà essere ridotta al minimo la partecipazione necessaria e, comunque, dovranno essere garantiti il distanziamento interpersonale e un'adeguata pulizia oltre che l'aerazione dei locali.

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

Per Dispositivi di Protezione Individuale, ai sensi dell'art. 74, comma 1, D.lgs. 81/2008 e s.m.i., si intende "qualsiasi attrezzatura destinata ad essere indossata e tenuta dal lavoratore allo scopo di proteggerlo contro uno o più rischi suscettibili di minacciarne la sicurezza o la salute durante il lavoro, nonché ogni complemento o accessorio destinato a tale scopo. Tra i vari obblighi prescritti dall'art. 77 del D.lgs.81/2008e s.m.i., il Datore di Lavoro, a seguito della valutazione dei rischi, deve individuare i rischi che non possono essere ridotti con altri mezzi e, in questo caso, deve individuare i DPI ido nei a ridurli, tenendo in considerazione anche le eventuali fonti di rischio che i DPI stessi possono rappresentare per i lavoratori.

I lavoratori a loro volta, ai sensi degli artt. 20 e 78 del D.lgs. 81/08 e s.m.i., avranno l'obbligo di:

- utilizzare correttamente i DPI, rispettando le istruzioni impartite dai preposti;
- aver cura dei Dispositivi di Protezione Individuale (DPI) forniti;
- non apportare modifiche ai DPI forniti;
- segnalare immediatamente ai preposti qualsiasi difetto o inconveniente rilevato nei DPI;
- verificare prima di ogni utilizzo l' integrità e la funzionalità dei DPI;
- seguire le procedure aziendali per la riconsegna dei DPI al termine dell'utilizzo;

A seguito della Valutazione dei Rischi i DPI per fronteggiare il Coronavirus sono quelli relativi a:

- Protezione delle vie respiratorie;
- Protezione degli occhi;
- Protezione delle mani;
- Protezione del corpo.

Le protezioni delle vie respiratorie -classificate come DPI di lii Categoria -proteggono il lavoratore da rischi che possono causare conseguenze molto gravi quali la morte o danni irreversibili alla salute per l'esposizione ad agenti biologici nocivi.

Per la protezione dal COVID19 sono ritenute sufficienti le mascherine di tipo chirurgico, in caso d'uso dei facciali monouso FFP2 o FFP3, questi dovranno essere senza valvola di esalazione.

Si prevede l'obbligo delle mascherine tipo FFP2 o FFP3, anche con valvola, solo laddove richiesto da specifiche lavorazioni.

È importante seguire alcune regole per indossare, rimuovere e smaltire in modo corretto una mascherina.

Altrimenti questo dispositivo, usato per ridurre il rischio di contagio, "invece di proteggerci può diventare una fonte di infezione a causa dei germi che potrebbero depositarsi sopra". Lo spiega l'Organizzazione mondiale della sanità (OMS):

- Prima di indossare una mascherina, pulire le mani con un disinfettante a base di alcol o con acqua e sapone;
- Nel coprire la bocca e il naso, assicurarsi che non vi siano spazi tra il viso e la mascherina;
- Evitare di toccare la mascherina mentre la si utilizza e, se necessario farlo, pulire prima le mani con un detergente a base di alcool o acqua e sapone;
- Sostituire la mascherina con una nuova non appena è umida e non riutilizzare quelle monouso;
- Per togliere la mascherina: rimuoverla da dietro (senza toccare la parte anteriore); buttarla immediatamente in un contenitore chiuso; pulire le mani con un detergente a base di alcool o acqua e sapone.

Tutte le mascherine monouso e gli altri dispositivi di protezione (guanti monouso, occhiali, tute, cuffie, camici, ecc.) devono essere anche conformi alle disposizioni delle autorità scientifiche e sanitarie.

L'uso corretto dei DPI NON annulla il rischio, ma se ben utilizzati lo riduce entro limiti accettabili.

ONERI DELLA SICUREZZA

Gli Oneri della Sicurezza in ragione delle procedure e delle misure di prevenzione e protezione da mettere in atto al momento saranno determinati da un prezzario costi sicurezza unico regionale redatto in funzione delle misure e regolamentazioni che saranno adottate dalle Autorità locali e governative. Nel caso tale prezzario non fosse ancora stato pubblicato, le attività anti COVID19 previste dal PSC saranno risarcite a piè di lista, previa presentazione delle relative fatture, aumentate delle spese generali pari al 15% degli importi fatturati.

NUMERI UTILI

L'Unità di Crisi invita a recarsi nei pronti soccorso o nelle strutture sanitarie e a chiamare i numeri di emergenza soltanto se strettamente necessario. Le Regioni hanno attivato numeri verdi dedicati alle popolazioni dei territori dove si sono verificati i casi di COVID19 per rispondere alle richieste di informazioni e sulle misure urgenti per il contenimento del contagio.

Contattare il 112 oppure il 118, non per informazioni, ma soltanto in caso di necessità.

È attivo il numero di pubblica utilità 1500 del Ministero della Salute. Numeri verdi istituito dalla Regione Campania: 800 90 96 99

AL FINE DI ORIENTARE LE ATTIVITÀ NECESSARIE PER LA RIDUZIONE DEI RISCHI DA COVID-19, GLI OPERATORI (RESPONSABILI DELLA SICUREZZA IN CANTIERE E IMPRESE, ETC.) FARANNO RIFERIMENTO AL MANUALE PRODOTTO DAL CNCPT.

ALLEGATO 1 - MODELLO DI DICHIARAZIONE

NomeCognome

Codice Fiscale dipendente dell'impresa nato a

via/piazzaN.

Tel. (cellulare)

residente in

consapevole delle conseguenze penali previste in caso di dichiarazioni mendaci a pubblico ufficiale (art. 495 c.p.)

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ

Di aver ben compreso quanto riportato nell'aggiornamento del PSC de l / / 2020, allegato all'aggiornamento del POS relativo e di rispettare in modo rigoroso quanto in esso rispettato. A tal proposito comunicherà al datore di lavoro eventuali situazioni quali:

- essere a conoscenza di essere entrato in contatto con persone positive al COVID-19 negli ultimi 14 giorni;
- di aver febbre o altri sintomi (tosse, mal di gola, bruciore agli occhi, dolori diffusi, affanno, astenia, ecc.);
- che altri membri della sua famiglia presentano sintomatologie di cui al punto precedente;

DICHIARA INOLTRE

- di essere stato informato dal datore di lavoro sui rischi del COVID;
- di aver ricevuto materiale informativo a mezzo.....in data..... / / 2020;
- di impegnarsi nei prossimi giorni a controllare e registrare la temperatura corporea due volte al giorno (mattina e sera) prima di recarsi al lavoro ed al ritorno a casa;
- di impegnarsi a non frequentare luoghi chiusi ed affollati;
- di mantenere , per quanto possibile, una distanza superiore ad un metro con le altre persone;
- in caso di permanenza prolungata in una stanza o un ambiente chiuso con altre persone di mantenere una distanza superiore a 2 metri, tenendo la finestra aperta o indossando una mascherina protettiva e guanti;

DICHIARA INFINE

- che per le attività in cantiere, laddove è inevitabile la distanza ravvicinata con altra persona, indosserà la mascherina fornita dal Datore di Lavoro;
- che laverà le mani con soluzione idroalcolica all'ingresso in cantiere, prima e dopo le pause pranzo e all'ingresso o all'uscita dei servizi igienici con le soluzioni fornite dal Datore di Lavoro;
- che si assicurerà che i mezzi di cantiere, siano igienizzati, nel caso siano utilizzati da più persone, (per la posizione riguardante quadro di comando, volante, maniglie) ogni volta prima e dopo il loro utilizzo con apposita soluzione idroalcolica;
- che si assicurerà che i servizi igienici siano igienizzati prima di essere utilizzati.

Data Firma del Lavoratore

ALLEGATO 2 - MODELLO DI SCHEDA DI ANAMNESI PERSONALE

NomeCognome

Codice Fiscale Tel. (cellulare)

dipendente dell'impresa

nato a

via/piazzaN.

residente in

consapevole delle conseguenze penali previste in caso di dichiarazioni mendaci a pubblico ufficiale (art. 495 c.p.)

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ

- di non essere sottoposto alla misura della quarantena ovvero di non essere risultato positivo al CO-VID19

ed inoltre:

1. Ha avuto una delle seguenti esposizioni negli ultimi 14 giorni?

- Stretto contatto (faccia a faccia) o nello stesso ambiente chiuso con un caso sospetto o confermato di COVID19 senza utilizzo DPI

SI NO

- Assistenza a caso sospetto o confermato di COVID-19 senza utilizzo DPI

SI NO

2. Ha avuto uno dei seguenti sintomi?

- | | | | |
|------------------------------|----|----|----|
| • Tosse | SI | NO | |
| • Dispnea | SI | NO | |
| • Disturbi gastrointestinali | | SI | NO |
| • Febbre | SI | NO | |

Data Firma del Lavoratore

Se ci sono uno o più SI al Punto 1 Avviare le procedure per l'effettuazione del Tampone COVID19.

Se ci sono uno o più SI ai Punti 1 e 2

Il soggetto deve praticare tampone COVID19 ed essere avviato ad isolamento domiciliare con sorveglianza attiva da parte del SEP competente in attesa di risultato diagnostico.

SCHEDE FASI LAVORATIVE

INDICE DELLE FASI

FASI DI ORGANIZZAZIONE – ALLESTIMENTO

PONTEGGIO METALLICO FISSO

RESTAURO DIPINTI SU LEGNO/PAVIMENTO LIGNEO

RIFACIMENTO IMPIANTO ELETTRICO

RIFACIMENTO IMPIANTO RETE LAN

RIFACIMENTO IMPIANTO CONDIZIONAMENTO

FASI DI ORGANIZZAZIONE – SMANTELLAMENTO

FASE DI LAVORO

ATTREZZATURE ED IMPIANTI DI CANTIERE

PER L'ALLESTIMENTO

RECINZIONE CON ELEMENTI IN FERRO, RETE, ...

MACCHINE VARIE DI CANTIERE

IMPIANTO ELETTRICO DI CANTIERE

BARACCHE DI CANTIERE

Nome	recinzione con elementi in legno Categoria: Recinzione		
Descrizione allestimento	Recinzione di cantiere eseguita con stecconato di legno.		
Attrezzature	Macchine per il trasporto/autocarro Macchine produzione di energia Utensili manuali/utensili d'uso corrente		
Altri	organizzazione cantiere -allestimento-/recinzione con elementi in ferro, rete, ...		
Rischi particolari	Rischio	Probabilità	Magnitudo
	incendio	probabile	grave
	investimento	improbabile	grave
	urti, colpi, impatti	possibile	modesta
Misure preventive e protettive: L'impianto elettrico di cantiere deve essere conforme alla normativa e certificato. Intorno alle zone oggetto dell'intervento predisporre e collocare adeguatamente appositi cartelli indicatori di pericolo ed eventuali sbarramenti.			
Valutazione rumore	Autista autocarro 77,6 dB(A) Generico 83,3 dB(A)		

Segnaletica

Avvertimento	Nome: pericolo incendio Posizione: Nei pressi dell'area d'intervento.
Prescrizione	Nome: indumenti protettivi Posizione: Nei pressi dell'area d'intervento.
	Nome: protezione dei piedi Posizione: Nei pressi dell'area d'intervento.
	Nome: protezione delle mani Posizione: Nei pressi dell'area d'intervento.
	Nome: protezione delle vie respiratorie Posizione: Nei pressi dell'area d'intervento.

Nome	Ascensore di cantiere Categoria: Montaggio attrezzatura		
Descrizione allestimento	Montaggio ascensore di cantiere		
Attrezzature	Macchine per il trasporto/autocarro Macchine produzione di energia Utensili manuali/utensili d'uso corrente		
Altri	organizzazione cantiere -allestimento-/recinzione con elementi in ferro, rete, ...		
Rischi particolari	Rischio	Probabilità	Magnitudo
	incendio	probabile	grave
	investimento	probabile	grave
	urti, colpi, impatti	possibile	grave
Misure preventive e protettive: L'impianto elettrico di cantiere deve essere conforme alla normativa e certificato. Intorno alle zone oggetto dell'intervento predisporre e collocare adeguatamente appositi cartelli indicatori di pericolo ed eventuali sbarramenti.			
Valutazione rumore	Autista autocarro 77,6 dB(A) Generico 83,3 dB(A)		

Segnaletica

Avvertimento	Nome: pericolo incendio Posizione: Nei pressi dell'area d'intervento.
Prescrizione	Nome: dispositivi di protezione individuale Posizione: Durante l'attività di montaggio e smontaggio

Nome	impianto elettrico di cantiere Categoria: Impianti		
Descrizione allestimento	Realizzazione di impianto elettrico di cantiere, con posa cavi aerei e interrati, e relativo impianto di terra.		
Attrezzature	Utensili elettrici/trapano elettrico Utensili elettrici/utensili elettrici portatili Utensili manuali/utensili d'uso corrente		
Opere provvisorie	Servizio/ponti su ruote Servizio/scale a mano Servizio/scale doppie		
Altri	organizzazione cantiere -allestimento-/impianto elettrico di cantiere		
Rischi particolari	Rischio	Probabilità	Magnitudo
	caduta dall'alto	possibile	grave
	elettrocuzione	possibile	grave
	investimento	improbabile	gravissima
<p>Misure preventive e protettive: Nei lavori a quota superiore a due metri usare trabattelli a norma. Usare scale a mano o doppie regolamentari per altezze inferiori a due metri. Gli utensili elettrici portatili devono essere dotati di un doppio isolamento e non collegati all'impianto di terra. Il lavoro deve essere eseguito "fuori tensione". Gli utensili elettrici portatili e mobili utilizzati in luoghi conduttori ristretti devono essere alimentati a bassissima tensione di sicurezza (=50V forniti mediante trasformatore di sicurezza). Gli impianti elettrici preesistenti devono essere identificati e chiaramente segnalati. La zona interessata all'operazione deve essere adeguatamente segnalata delimitata e sorvegliata da un preposto. Se l'intervento interessa o è nell'immediata vicinanza del cortile interno, predisporre la necessaria segnaletica.</p>			
Adempimenti	Gli impianti elettrici, di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche devono essere eseguiti da ditta abilitata che a fine lavori effettuerà il collaudo e rilascerà la dichiarazione di conformità ai sensi del D.M 37/08, che equivale a omologazione dell'impianto. Per accertare lo stato di efficienza dell'impianto di protezione contro le scariche atmosferiche deve essere effettuate, con periodicità biennale, verifiche periodiche da parte dell'ARPAM o dalla Azienda USL competente territorialmente.		
Valutazione rumore	Trapano elettrico 81,2 dB(A) Generico 82,7 dB(A)		

Segnaletica

Prescrizione Nome: protezione dei piedi
Posizione: Dove si compiono lavori di carico o scarico di materiali pesanti.
Nei pressi dell'area d'intervento.

Nome: protezione del cranio
Posizione: Dove si compiono lavori di carico o scarico di materiali pesanti.
Nei pressi dell'area d'intervento.

Nome: protezione delle mani
Posizione: Nei pressi dell'area d'intervento.

Nome	baracche di cantiere Categoria: Baraccamenti		
Descrizione allestimento	Montaggio di baracche da assemblare in cantiere o monoblocco.		
Attrezzature	Macchine per il trasporto/autocarro Utensili manuali/utensili d'uso corrente		
Opere provvisorie	Servizio/ponti su ruote Servizio/scale a mano Servizio/scale doppie		
Altri	organizzazione cantiere -allestimento-/montaggio baracche di cantiere		
Rischi particolari	Rischio	Probabilità	Magnitudo
	caduta di materiali dall'alto	probabile	gravissima
	investimento	improbabile	grave
	proiezione di schegge e frammenti	possibile	modesta
Misure preventive e protettive: Durante le fasi di scarico dei materiali, vietare l'avvicinamento del personale e di terzi al mezzo e all'area di operatività mediante avvisi e sbarramenti. Intorno alle zone oggetto dell'intervento predisporre e collocare adeguatamente appositi cartelli indicatori di pericolo ed eventuali sbarramenti. Il passaggio dei carichi sopra i lavoratori durante il sollevamento e il trasporto dei carichi deve essere vietato. I percorsi interni di cantiere devono avere pendenze trasversali non eccessive. Gli autocarri in manovra devono essere assistiti da terra.			
Valutazione rumore	Autista autocarro 77,6 dB(A) Generico 77,6 dB(A)		

Segnaletica

Prescrizione	Nome: protezione dei piedi Posizione: Dove si compiono lavori di carico o scarico di materiali pesanti. Nei pressi dell'area d'intervento.
	Nome: protezione del cranio Posizione: Dove si compiono lavori di carico o scarico di materiali pesanti. Nei pressi dell'area d'intervento.
	Nome: protezione delle mani Posizione: Nei pressi dell'area d'intervento.

Nome	ponteggio metallico fisso Categoria: Opere provvisionali		
Descrizione	Montaggio di ponteggio metallico fisso.		
Attrezzature	Utensili manuali/utensili d'uso corrente		
Opere provvisionali	Servizio/ponteggio metallico fisso		
Rischi particolari	Rischio	Probabilità	Magnitudo
	caduta dall'alto	probabile	gravissima
	caduta di materiali dall'alto	probabile	grave
	investimento	improbabile	grave
	urti, colpi, impatti	possibile	lieve
Misure preventive e protettive:			
Verificare preventivamente la capacità portante alla base d'appoggio del ponteggio ed eventualmente sono disposti elementi ripartitori del carico.			
Montare un ponteggio dotato di autorizzazione ministeriale, sulla base di uno schema riportato nel libretto d'uso. Durante il montaggio, i pontisti e gli aiutanti devono utilizzare la cintura di sicurezza ancorata ad una fune tesa tra due montanti, salvo ciò non risulti necessario dalla particolare tecnologia adottata.			
La chiave per il serraggio dei bulloni deve essere assicurata alla cintola con un moschettone di sicurezza.			
Solo il personale addetto ai lavori può utilizzare il ponteggio.			
Rispettare il divieto di salire e/o scendere lungo i montanti o gettare dall'alto elementi di ponteggio.			
L'accesso alle persone non addette ai lavori deve essere interdetto.			
Il materiale deve essere movimentato con cautela in modo da non generare oscillazioni pericolose.			
Durante le fasi di scarico dei materiali, vietare l'avvicinamento del personale e di terzi al mezzo e all'area di operatività della gru idraulica del medesimo, mediante avvisi e sbarramenti.			
L'area di montaggio deve essere delimitata con nastro di segnalazione o transenne metalliche o con dispositivi analoghi.			
Se l'intervento interessa o è nell'immediata vicinanza della sede stradale, predisporre la necessaria segnaletica stradale.			
Adempimenti	Prima del montaggio deve essere redatto il piano di montaggio, uso e smontaggio del ponteggio.		
	Il ponteggio deve essere montato e smontato sotto la diretta sorveglianza di un preposto.		
	Il preposto e i ponteggiatori devono essere formati conformemente a quanto stabilito dalla legge in vigore.		
	Il responsabile del cantiere deve effettuare la manutenzione, la revisione periodica e straordinaria (dopo perturbazioni atmosferiche o prolungata interruzione del lavoro) del ponteggio, assicurandosi della verticalità dei montanti, del giusto serraggio dei giunti, dell'efficienza degli ancoraggi e dei controventamenti.		

Valutazione rumore Generico 77,6 dB(A)

Segnaletica

Avvertimento Nome: caduta materiali dall'alto
Posizione: Nei pressi del ponteggio.

Nome: pericolo di caduta
Posizione: In prossimità dell'apertura a cielo aperto.
Nella zona di scavo.

Divieto Nome: vietato gettare materiali dai ponteggi
Posizione: Sui ponteggi.

Nome: vietato l'accesso
Posizione: In prossimità degli accessi all'area di lavoro interdetta.

Nome: vietato passare o sostare
Posizione: Ponteggi

Nome: vietato salire e scendere dai ponteggi
Posizione: Sui ponteggi.

Prescrizione Nome: cintura di sicurezza
Posizione: Nei pressi del ponteggio.

Nome: protezione dei piedi
Posizione: Dove si compiono lavori di carico o scarico di materiali pesanti.
Nei pressi del ponteggio.

Nome: protezione del cranio
Posizione: Dove si compiono lavori di carico o scarico di materiali pesanti.
Nei pressi del ponteggio.

Nome: protezione delle mani
Posizione: Dove si compiono lavori di carico o scarico di materiali pesanti.
Nei pressi del ponteggio.

Nome impianto elettrico e rete LAN
Categoria: fasi di organizzazione - realizzazione

Descrizione realizzazione Realizzazione dell'impianto elettrico e rete LAN
La realizzazione dell'impianto elettrico dovrà avvenire solo ad impianto disattivato (fuori tensione).

Attrezzature
Utensili elettrici/trapano elettrico
Utensili elettrici/utensili elettrici portatili
Utensili manuali/utensili d'uso corrente

Opere provvisorie Servizio/ponti su ruote
Servizio/scale a mano
Servizio/scale doppie

Rischio	Probabilità	Magnitudo
caduta dall'alto	probabile	grave
caduta di materiali dall'alto	probabile	grave
investimento	improbabile	lieve
urti, colpi, impatti	possibile	lieve

Altri organizzazione cantiere – realizzazione impianti

Valutazione rumore Trapano elettrico 81,2 dB(A)
Generico 82,7 dB(A)

Segnaletica

Prescrizione Nome: protezione dei piedi
Posizione: Dove si compiono lavori di carico o scarico di materiali pesanti.
Nei pressi dell'area d'intervento.
Suole antistatiche.

Nome: protezione del cranio
Posizione: Dove si compiono lavori di carico o scarico di materiali pesanti.
Nei pressi dell'area d'intervento.

Nome: protezione delle mani
Posizione: Nei pressi dell'area d'intervento.

Nome impianto di aria condizionata
Categoria: fasi di organizzazione - realizzazione

Descrizione realizzazione Realizzazione dell'impianto di aria condizionata
La movimentazione delle macchine per l'aria condizionata dovrà avvenire con attrezzature idonee e con due operai

Attrezzature
Attrezzi manuali
Ponteggio mobile e trabattello
Scala doppia
Scala semplice
Trapano elettrico

Opere provvisorie Servizio/ponti su ruote
Servizio/scale a mano
Servizio/scale doppie

Rischio	Probabilità	Magnitudo
caduta dall'alto	probabile	gravissima
caduta di materiali dall'alto	probabile	grave
investimento	improbabile	grave
urti, colpi, impatti	possibile	lieve

Altri organizzazione cantiere – realizzazione impianti

Valutazione rumore Trapano elettrico 81,2 dB(A)
Generico 82,7 dB(A)

Segnaletica

Prescrizione Nome: protezione dei piedi
Posizione: Dove si compiono lavori di carico o scarico di materiali pesanti.
Nei pressi dell'area d'intervento.

Nome: protezione del cranio
Posizione: Dove si compiono lavori di carico o scarico di materiali pesanti.
Nei pressi dell'area d'intervento.

Nome: protezione delle mani
Posizione: Nei pressi dell'area d'intervento.

Nome RESTAURO STUCCHI

OPERAZIONE: **Preconsolidamento**

VALUTAZIONE DEL RISCHIO

pxg=1

FASI
PROCEDURA OPERAZIONI
ATTREZZATURA

Preconsolidamento
Fissaggio parti in via di caduta Consolidamento delle zone più alterate
Bilance, spatole
Siringhe, pennelli

PERICOLI
MISURE DI SICUREZZA
MEZZI

Contatto accidentale con gli occhi o altre parti del corpo
Inalazione di sostanze volatili
Fare uso dei D.P.I.
Mantenere ventilati gli ambienti di lavoro
Divieto di fumare
Presidi estinguenti
Guanti Occhiali Scarpe, tute
Controlli da parte del personale preposto

OPERAZIONE: **Consolidamento superfici musive**

VALUTAZIONE DEL RISCHIO

pxg=1

FASI
PROCEDURA OPERAZIONI
ATTREZZATURA

Protezione delle aree Esecuzione consolidamento
Protezione parziale e consequenziale delle aree adiacenti a quelle in lavorazione
Iniezioni di malta idraulica Fissaggio dei materiali decoesi ed esfoliati
Rimozione meccanica delle stuccature
Microstuccature delle fughe interstiziali
Attrezzi manuali, spatole, cazzuole,
siringhe, pennelli

PERICOLI
MISURE DI SICUREZZA
MEZZI

Contatto accidentale con gli occhi o altre parti del corpo, abrasioni, urti, colpi, schizzi,
Inalazione di sostanze volatili
Fare uso dei D.P.I.
Mantenere ventilati gli ambienti di lavoro
Divieto di fumare
Presidi estinguenti
Guanti Occhiali Scarpe, tute
Controlli da parte del personale preposto

OPERAZIONE: **Esecuzione di stratigrafie murarie**

VALUTAZIONE DEL RISCHIO $p \times g = 1$

FASI
PROCEDURA OPERAZIONI
ATTREZZATURA

Individuazione delle zone di intervento
Esecuzione delle stratigrafie Documentazione fotografica
Stesura della scheda stratigrafica Relazione d'insieme
Individuazione delle zone secondo indicazione della D.L. a seconda dei fini dell'indagine
Esecuzione delle stratigrafie con le sequenze, le numerazioni delle unità stratigrafiche, la delimitazione degli strati ritrovati e la documentazione fotografica finale
Compilazione della scheda stratigrafica
Esecuzione della relazione di analisi
delle stratigrafie eseguite con interpretazione dei ritrovamenti
Bisturi ;
nastro di carta;
gessetti;
materiale cartaceo;
macchina fotografica

PERICOLI
MISURE DI SICUREZZA
MEZZI

Contatto accidentale con gli occhi o altre parti del corpo;
tagli; Colpi;
Fare uso di mezzi personali di protezione
Mantenere ventilati i luoghi di lavoro
Divieto di fumare
Presidi estinguenti
Evitare l'esposizione a fonti calore o luminose
Controllo da parte del personale preposto
Guanti Occhiali Scarpe

OPERAZIONE: **Integrazione della muratura**

FASI
PROCEDURA OPERAZIONI
ATTREZZATURA

Individuazione delle zone con D.L.
Pulizia delle superfici ancora presenti Demolizione delle parti indicate dalla D.L. Pulizia, spazzolatura e lavaggio delle parti scoperte
Integrazione e Ricostruzione secondo indicazioni della D.L.
Sopralluoghi e indagini specifiche con la D.L.
Rimozione dei depositi e della vegetazione infestante
Smontaggio di parte della muratura esistente per eseguire un buon aggrappo facendo attenzione che la rimanente sia in sicurezza o consolidarla
Esecuzione di piccoli tagli per un miglior aggrappo e consolidamento del nucleo interno
Irrigidimento con fibra di vetro e malta di calce idraulica. Ricostruzione della muratura con mattoni simili all'originale indicati dalla D.L.
Argano, Nebulizzatore
Microsabbatrice
Pennelli, scalpelli, utensili pneumatici
Piccolo demolitore Cazzuole e badili Betoniera, trabattelli

PERICOLI
MISURE DI SICUREZZA
MEZZI

Irritazioni cutanee Contatto accidentale con occhi o altre parti del corpo, cadute
Vibrazioni
Rumori
Fare uso di D.P.I.
Aspiratori, depolveratori Aspiraliquidi
Guanti, scarpe, maschere, occhiali, cuffie, tute,

OPERAZIONE: **Descialbo intonaci**

VALUTAZIONE DEL RISCHIO

pxg=3

PIANO DI SICUREZZA PARTICOLAREGGIATO

FASI

PROCEDURA OPERAZIONI

ATTREZZATURA

Protezione superfici adiacenti

Descialbo intonaco Pulitura e lavaggio superfici sottostanti

Descialbo degli intonaci eseguita a mano o con raschietti, spatole e bisturi per le zone più delicate fino al livello identificato dalle campionature accettate dalla D.L., compreso raccolta e trasporto a rifiuto pubblica discarica

Spazzolatura e preparazione della struttura muraria sottostante

Scalpellino, martello manuale, spatole, raschietti, bisturi compressore, piccone ,

PERICOLI

MISURE DI SICUREZZA

MEZZI

Caduta di materiale Contatto con macchine Operatrici

Inalazione di polveri

Rumori

Vibrazioni

Offesa della mani

Fare uso dei D.P.I. Vietare l'avvicinamento, la sosta e il transito

delle persone con avvisi, bagnare le macerie

caschetto, guanti, scarpe, occhiali, maschere, cinture di sicurezza, maschere

OPERAZIONE: **Depolveratura**

VALUTAZIONE DEL RISCHIO

pxg=1

PIANO DI SICUREZZA PARTICOLAREGGIATO

FASI

PROCEDURA OPERAZIONI

ATTREZZATURA

Aspiratura, spazzolatura e gommage

Rimozione dei depositi incoerenti adagiati sulle superfici quali pulviscolo, fumi etc..

Pennelli, spazzole morbide, aspiratori, spugne wishab

PERICOLI

MISURE DI SICUREZZA

MEZZI

Irritazioni cutanee Contatto accidentale con occhi e altre parti del corpo

Rumori e vibrazioni

Fare uso dei D.P.I. Aspiratori, depolveratori Aspiraliquidi

Guanti, occhiali, maschere, scarpe, cuffie, tute, stivali

OPERAZIONE: **Pulitura superfici**

VALUTAZIONE DEL RISCHIO

pxg=1

PIANO DI SICUREZZA PARTICOLAREGGIATO

FASI

PROCEDURA OPERAZIONI

ATTREZZATURA

Pulitura di superfici Applicazioni di impacchi Risciacquo con acqua demineralizzata
Rimozione depositi estranei alle superfici più o meno coerenti alle stesse
Nebulizzatore Impacchi assorbenti Microsabbatrice Pennelli, spatole, utensili pneumatici

PERICOLI

MISURE DI SICUREZZA

MEZZI

Irritazioni cutanee Contatto accidentale con occhi e altre parti del corpo
Rumori e vibrazioni
Fare uso dei D.P.I. Aspiratori, depolveratori Aspiraliquidi
Guanti, occhiali, maschere, scarpe, cuffie, tute, stivali

OPERAZIONE: **Pulitura degli intonaci decorati**

VALUTAZIONE DEL RISCHIO

pxg=1

PIANO DI SICUREZZA PARTICOLAREGGIATO

FASI

PROCEDURA OPERAZIONI

ATTREZZATURA

Pulitura di superfici decorate previo preconsolidamento della pellicola pittorica in pericolo di distacco
Rimozione depositi estranei dalle superfici decorate più o meno adesi alla superficie
Impacchi assorbenti
Pennelli, bisturi, spatole

PERICOLI

MISURE DI SICUREZZA

MEZZI

Irritazioni cutanee Contatto accidentale con occhi o altre parti del corpo
Schizzi
Fare uso di D.P.I.
Mantenere ventilati i luoghi di lavoro
Divieto di fumare
Cambio abiti a fine lavoro
Guanti, scarpe, maschere, occhiali, cuffie, tute, respiratori

OPERAZIONE: Rimozione cementi, vecchie stuccature e intonaci incoerenti

VALUTAZIONE DEL RISCHIO

pxg=3

PIANO DI SICUREZZA PARTICOLAREGGIATO

FASI
PROCEDURA OPERAZIONI
ATTREZZATURA

Rimozione delle stuccature, cementi e intonaci incoerenti
Rimozione dalle superfici di cementi, stuccature, ed intonaci incoerenti mediante strumenti manuali e meccanici
Bisturi, scalpelli, microtrapani, microfrese, mazzette compressore, vibroincisore

PERICOLI
MISURE DI SICUREZZA
MEZZI

Inalazione polveri
Rumori
Vibrazioni
Fare uso dei D.P.I.
Vietata la manutenzione degli utensili in moto
Aspiratori, depolveratori
Maschere, occhiali, elmetto, cuffie antirumore, tute, scarpe respiratori

OPERAZIONE : Consolidamento della pellicola pittorica e del supporto degli intonaci.

VALUTAZIONE DEL RISCHIO

pxg=2

PIANO DI SICUREZZA PARTICOLAREGGIATO

FASI
PROCEDURA OPERAZIONI
ATTREZZATURA

Consolidamento degli intonaci decorati Consolidamento della pellicola pittorica
Riempimento delle sacche
Consolidamento superficiale
Pennelli Siringhe Nebulizzatore

PERICOLI
MISURE DI SICUREZZA
MEZZI

Contatto accidentale con gli occhi o altre parti del corpo
Inalazione di sostanze volatili
Schizzi
Pericolo esplosioni
Fare uso di mezzi personali di protezione
Mantenere ventilati i luoghi di lavoro
Divieto di fumare
Presidi estinguenti
Evitare l'esposizione a fonti calore o luminose
Guanti Occhiali Scarpe Mascherine
Indumenti protettivi

OPERAZIONE: Incollaggio delle parti distaccate o in via di distacco

VALUTAZIONE DEL RISCHIO

pxg=2

PIANO DI SICUREZZA PARTICOLAREGGIATO

FASI

PROCEDURA OPERAZIONI

ATTREZZATURA

Esecuzione degli incollaggi ed iniezioni di resine epossidiche.

Applicazione diretta e iniezioni

Miscelatrice, Spatole, siringhe, bilance

PERICOLI

MISURE DI SICUREZZA

MEZZI

Schizzi

Inalazioni

Contatto accidentale con gli occhi e la pelle

Delimitare area di lavoro

Fare uso dei D.P.I.

Occhiali

Maschere,

guanti, scarpe, tute

OPERAZIONE: Iniezioni di saturazione

VALUTAZIONE DEL RISCHIO

pxg=2

PIANO DI SICUREZZA PARTICOLAREGGIATO

FASI

PROCEDURA OPERAZIONI

ATTREZZATURA

Iniezioni di saturazione delle fessure

Stuccatura delle fessure, collocazione di tubetti da iniezione mediante tubo in polietilene calibrato

10 x 12 ogni 10cm Lavaggio delle fessure e condizionamento della muratura con acqua e alcool

Trapano

Spatole, siringhe

Compressore,

barilotto da iniezioni sotto pressione,

miscelatore

PERICOLI

MISURE DI SICUREZZA

MEZZI

Contatto accidentale con gli occhi o altre parti del corpo

Inalazione di sostanze volatili

Fare uso di mezzi personali di protezione

Mantenere ventilati gli ambienti di lavoro

Divieto di fumare

Guanti, occhiali, mascherine, respiratori, scarpe

OPERAZIONE: **Stuccatura ed iniezioni superficiali**

VALUTAZIONE DEL RISCHIO

pxg=2

PIANO DI SICUREZZA PARTICOLAREGGIATO

FASI

PROCEDURA OPERAZIONI

ATTREZZATURA

Staccatura

Iniezione

Riempimento di lacune superficiali e profonde con impasto di calce e sabbia

Spatole, siringhe cazzuole, bilancia, microtrapani

PERICOLI

MISURE DI SICUREZZA

MEZZI

Irritazione cutanea Contatto accidentale con gli occhi

Offesa delle mani

Inalazione vapori

Fare uso di D.P.I.

Guanti, occhiali, tute, scarpe, abiti protettivi in genere

OPERAZIONE: **Velatura e integrazione pittorica**

VALUTAZIONE DEL RISCHIO

pxg=1

PIANO DI SICUREZZA PARTICOLAREGGIATO

FASI

PROCEDURA OPERAZIONI

ATTREZZATURA

Pulitura e revisione dei bordi

Riduzione della interferenza visiva

Applicazione di pigmenti nelle parti mancanti con acuerelli, colori a calce o gessetti secondo indicazioni della D.L.

Spatoline, Pennelli, spugnette

PERICOLI

MISURE DI SICUREZZA

MEZZI

Contatto accidentale con gli occhi o altre parti del corpo

Inalazione di sostanze volatili

Schizzi

Fare uso di mezzi personali di protezione

Mantenere ventilati i luoghi di lavoro

Divieto di fumare

Presidi estinguenti

Evitare l'esposizione a fonti calore o luminose

Controllo da parte del personale preposto

Guanti Occhiali Scarpe Mascherine

Indumenti protettivi

OPERAZIONE: **Protezione superficiale**

VALUTAZIONE DEL RISCHIO

pxg=1

PIANO DI SICUREZZA PARTICOLAREGGIATO

FASI

PROCEDURA OPERAZIONI

ATTREZZATURA

Protezione di superfici

Applicazione di prodotti protettivi

Pennelli, pompe, barilotto airless

PERICOLI

MISURE DI SICUREZZA

MEZZI

Contatto accidentale con gli occhi e la pelle. Inalazione di sostanze volatili.

Pericolo di incendio

Fare uso dei D.P.I.

Mantenere ventilati gli ambienti di lavoro

Divieto di fumare

Presidi estinguenti

Guanti, scarpe, maschere, occhiali, respiratori, tute

OPERAZIONE: **Restauro arredi lignei**

VALUTAZIONE DEL RISCHIO

pxg=3

PIANO DI SICUREZZA PARTICOLAREGGIATO

FASI

PROCEDURA OPERAZIONI

ATTREZZATURA

Pulitura e lucidatura

Smontaggio elementi, pulitura e lucidatura a mano

Pennello, resine o leganti,

PERICOLI

MISURE DI SICUREZZA

MEZZI

Irritazioni cutanee Contatto con gli occhi Inalazione polveri

Fare uso dei D.P.I.

Guanti, scarpe, occhiali, elmetti, maschere, tute

OPERAZIONE: **Restauro stucchi**

VALUTAZIONE DEL RISCHIO

pxg=3

PIANO DI SICUREZZA PARTICOLAREGGIATO

FASI
PROCEDURA OPERAZIONI
ATTREZZATURA

Stuccatura
Eliminazione precedent stuccature, stuccatura
Pennello, scalpello, resine o leganti,

PERICOLI
MISURE DI SICUREZZA
MEZZI

Irritazioni cutanee Contatto con gli occhi Inalazione polveri
Fare uso dei D.P.I.
Guanti, scarpe, occhiali, elmetti, maschere, tute

OPERAZIONE: **Restauro dipinti murari**

VALUTAZIONE DEL RISCHIO

pxg=3

PIANO DI SICUREZZA PARTICOLAREGGIATO

FASI
PROCEDURA OPERAZIONI
ATTREZZATURA

Stuccatura
Eliminazione precedent stuccature, stuccatura di dipinti su tavole
Pennello, scalpello, resine o leganti,

PERICOLI
MISURE DI SICUREZZA
MEZZI

Irritazioni cutanee Contatto con gli occhi Inalazione polveri
Fare uso dei D.P.I.
Guanti, scarpe, occhiali, elmetti, maschere, tute

OPERAZIONE **Smontaggio parquet, pulitura e levigatura**

VALUTAZIONE DEL RISCHIO

pxg=3

PIANO DI SICUREZZA PARTICOLAREGGIATO

FASI
PROCEDURA OPERAZIONI
ATTREZZATURA

Rimozione
Rimozione di pavimento in legno
Martello, tenaglie , scalpello, resine o leganti,

PERICOLI
MISURE DI SICUREZZA
MEZZI

Irritazioni cutanee Contatto con gli occhi Inalazione polveri
Fare uso dei D.P.I.

Guanti, scarpe, occhiali, elmetti, maschere, tute

ANALISI DEI PERICOLI E DELLE SITUAZIONI PERICOLOSE PER LE QUALI OCCORRE UTILIZZARE IL DPI

- caduta dall'alto

SCELTA DEL DPI IN FUNZIONE DELL'ATTIVITA' LAVORATIVA

- ogni qualvolta non sono attuabili misure di protezione collettiva, si possono utilizzare i DPI
- per lavori di breve entità, montaggio e smontaggio ponteggi e trabattelli etc.
- si devono utilizzare le cinture di sicurezza con bretelle e fasce gluteali, univocamente ad una idonea fune di trattenuta che limiti la caduta a non più di 1,5 m., e terminare in un gancio di sicurezza del tipo a moschettone. L'uso della fune deve avvenire in concomitanza a dispositivi ad assorbimento di energia (dissipatori) perché anche cadute da altezze modeste possono provocare forze d'arresto elevate;
- verificare che il DPI riporti il marchio CE su tutti gli elementi costruttivi. Farsi rilasciare la dichiarazione di conformità CE

MISURE DI PREVENZIONE E ISTRUZIONI PER GLI ADDETTI

- attenersi alle disposizioni e informazioni messe a disposizione dall'azienda sull'uso del DPI
- periodicamente verificare l'integrità dei componenti e segnalare tempestivamente al responsabile di cantiere eventuali anomalie riscontrate durante l'uso

Informazioni sulle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera necessarie per pianificarne la realizzazione in condizioni di sicurezza e modalità di utilizzo e di controllo dell'efficienza delle stesse

CODICE SCHEDA				
Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera previste	Informazioni necessarie per pianificarne la realizzazione in sicurezza	Modalità di utilizzo in condizioni di sicurezza	Verifiche e controlli da effettuare e periodicità	Interventi di manutenzione da effettuare e periodicità
Ganci di sicurezza	Il gancio permette di fissare un moschettone di sicurezza o un ponteggio.	L'operatore utilizza apposite imbracature provviste di moschettone e di cavo ad assorbimento.	Verifica dell'ancoraggio prima dell'utilizzo.	- verifica della stabilità dell'ancoraggio (ogni anno) Sostituzione degli ancoraggi in caso di deterioramento

**FASE DI LAVORO
SMANTELLAMENTO CANTIERE**

Nome	recinzione con steccato in legno Categoria: fasi di organizzazione - smantellamento														
Descrizione smantellamento	Rimozione ed tallonamento degli elementi di recinzione provvisoria di cantiere, ritiro segnaletica e pulizia finale.														
Attrezzature	Macchine per il trasporto/autocarro Utensili manuali/utensili d'uso corrente														
Altri	organizzazione cantiere -smantellamento-/smantellamento recizioni e pulizia finale														
Valutazione rumore	Generico 77,6 db(A) Autista autocarro 77,6 dB(A)														
Valutazione rischio	<table><tr><th>Rischio</th><th>Probabilità</th><th>Magnitudo</th></tr><tr><td>incendio</td><td>probabile</td><td>grave</td></tr><tr><td>investimento</td><td>improbabile</td><td>grave</td></tr><tr><td>urti, colpi, impatti</td><td>possibile</td><td>modesta</td></tr></table>			Rischio	Probabilità	Magnitudo	incendio	probabile	grave	investimento	improbabile	grave	urti, colpi, impatti	possibile	modesta
Rischio	Probabilità	Magnitudo													
incendio	probabile	grave													
investimento	improbabile	grave													
urti, colpi, impatti	possibile	modesta													
Avvertimento	Nome: pericolo incendio Posizione: Nei pressi dell'area d'intervento.														
Prescrizione	Nome: indumenti protettivi Posizione: Nei pressi dell'area d'intervento.														
	Nome: protezione dei piedi Posizione: Nei pressi dell'area d'intervento.														
	Nome: protezione delle mani Posizione: Nei pressi dell'area d'intervento.														
	Nome: protezione delle vie respiratorie Posizione: Nei pressi dell'area d'intervento.														

Nome macchine varie di cantiere
Categoria: fasi di organizzazione - smantellamento

Descrizione smantellamento Disinstallazione e allontanamento di macchine varie di cantiere (tipo betoniera, impastatrice, molazza, sega circolare,).

Attrezzature Macchine per il trasporto/autocarro

Utensili manuali/utensili d'uso corrente

Altri organizzazione cantiere -smantellamento-/disinstallazione di macchine varie di cantiere

Valutazione rumore Autista autocarro 77,6 dB(A)
Generico 77,6 db(A)

Valutazione rischio

Rischio	Probabilità	Magnitudo
incendio	probabile	grave
investimento	improbabile	grave
urti, colpi, impatti	possibile	modesta

Segnaletica

Prescrizione Nome: protezione dei piedi
Posizione: Dove si compiono lavori di carico o scarico di materiali pesanti.
Nei pressi dell'area d'intervento.

Nome: protezione del cranio
Posizione: Dove si compiono lavori di carico o scarico di materiali pesanti.
Nei pressi dell'area d'intervento.

Nome: protezione delle mani
Posizione: Nei pressi dell'area d'intervento.

Nome impianto elettrico di cantiere
 Categoria: fasi di organizzazione - smantellamento

Descrizione smantellamento Smantellamento dell'impianto elettrico di cantiere
 Lo smantellamento dell'impianto elettrico di cantiere dovrà avvenire a fine lavori e solo ad impianto disattivato (fuori tensione).

Attrezzature Macchine movimento di terra/escavatore idraulico
 Utensili elettrici/trapano elettrico
 Utensili elettrici/utensili elettrici portatili
 Utensili manuali/utensili d'uso corrente

Opere provvisionali Servizio/ponti su ruote
 Servizio/scale a mano
 Servizio/scale doppie

Altri organizzazione cantiere -smantellamento-/smantellamento impianti

Valutazione rumore Trapano elettrico 81,2 dB(A)
 Generico 82,7 dB(A)

Valutazione rischio

Rischio	Probabilità	Magnitudo
incendio	probabile	grave
investimento	improbabile	grave
urti, colpi, impatti	possibile	modesta

Segnaletica

Prescrizione Nome: protezione dei piedi
 Posizione: Dove si compiono lavori di carico o scarico di materiali pesanti.
 Nei pressi dell'area d'intervento.

Nome: protezione del cranio
 Posizione: Dove si compiono lavori di carico o scarico di materiali pesanti.
 Nei pressi dell'area d'intervento.

Nome: protezione delle mani
 Posizione: Nei pressi dell'area d'intervento.

Nome	baracche di cantiere Categoria: fasi di organizzazione - smantellamento														
Descrizione smantellamento	Smontaggio ed allontanamento di baracche da assemblare in cantiere o monoblocco.														
Attrezzature	Macchine per il trasporto/autocarro Utensili manuali/utensili d'uso corrente														
Opere provvisionali	Servizio/ponti su ruote Servizio/scale a mano Servizio/scale doppie														
Altri	organizzazione cantiere -smantellamento-/smontaggio baracche di cantiere														
Valutazione rumore	Autista autocarro 77,6 dB(A) Generico 77,6 dB(A)														
Valutazione rischio	<table><tr><th>Rischio</th><th>Probabilità</th><th>Magnitudo</th></tr><tr><td>incendio</td><td>probabile</td><td>grave</td></tr><tr><td>investimento</td><td>improbabile</td><td>grave</td></tr><tr><td>urti, colpi, impatti</td><td>possibile</td><td>modesta</td></tr></table>			Rischio	Probabilità	Magnitudo	incendio	probabile	grave	investimento	improbabile	grave	urti, colpi, impatti	possibile	modesta
Rischio	Probabilità	Magnitudo													
incendio	probabile	grave													
investimento	improbabile	grave													
urti, colpi, impatti	possibile	modesta													

Segnaletica

Prescrizione	Nome: protezione dei piedi Posizione: Dove si compiono lavori di carico o scarico di materiali pesanti. Nei pressi dell'area d'intervento. Nome: protezione del cranio Posizione: Dove si compiono lavori di carico o scarico di materiali pesanti. Nei pressi dell'area d'intervento. Nome: protezione delle mani Posizione: Nei pressi dell'area d'intervento.
---------------------	---

Accettazione del PSC da parte delle imprese e dei lavoratori autonomi

Ai sensi dell'art. 96 comma 2 del D.Lgs. 81/08 i soggetti di seguito elencati sottoscrivono per accettazione il seguente Piano di Sicurezza e Coordinamento.

Impresa appaltatrice

Impresa sub- appaltatrice

Lavoratore autonomo

Lavoratore autonomo

Segnaletica

Avvertimento

caduta materiali dall'alto



carichi sospesi



pericolo di caduta



pericolo incendio



Divieto

vietato fumare



**vietato gettare materiali dai
ponteggi**



vietato l'accesso



vietato l'ingresso



vietato passare o sostare



**vietato salire e scendere dai
ponteggi**



Prescrizione

cintura di sicurezza



indumenti protettivi



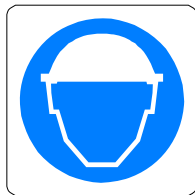
protezione degli occhi



protezione dei piedi



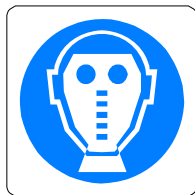
protezione del cranio



protezione delle mani

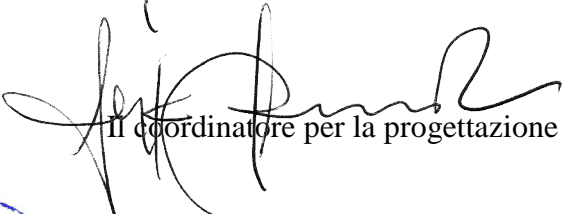


protezione delle vie respiratorie



Lista allegati

- Copia documentazione attestante i requisiti professionali di cui all'art. 98 del D.Lgs. 81/08
- Copia lettera d'incarico coordinatore per la progettazione
- Stralcio planimetrico della zona dell'intervento (zonizzazione)
- Stralcio significativo del progetto


Il coordinatore per la progettazione

